Domenica 28 Febb. - Lunedì 1 Marzo 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA Via di Prampero N. 10 - UDINE

Anno 61 N. 51

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

La formidabile eloquenza delle cifre

relative al tesseramento fascista

ROMA, 27, notte (per telefono):

E' di ieri sera il comunicato del Direttorio del Partito Nazionale Fascista, riunitosi sotto la presidenza del Duce. La statistica non è tutto nella politica come nella vita, ma quando si tratta di movimenti politici, ossia dei grandi fenomeni collettivi, la statistica è un elemento non trascurabile e un sintomo significativo. I numeri per sè soli non rappresentano lo spirito ma l'ossatura e le basi materiali di un movimento politico; tuttavia anche i numeri sono indizio di potenzialità e quindi possono assumere un valore morale sopratutto se essi non ci danno la descrizione statica del fenomeno quantitativo, ma ci mettono in grado di seguire il fenomeno nel suo aspetto dinamico, nei suoi incrementi, decrementi e arresti di sviluppo; in tal caso il dato statistico che è essenzialmente quantitativo può fornire un indizio non trascurabile per un giudizio qualitativo nel fenomeno stesso.

Ciò premesso, possiamo guardare con soddisfazione e con orgoglio ai dati statistici che il comunicato del Direttorio Nazionale ci offre intorno al tesseramento del Partito al 25 febbraio corrente: quattrocentoventimila fascisti hanno rinnovato la tessera; oltre centomila donne hanno fatto altrettanto e un milione e centomila risultano gli inscritti alle Corporazioni.

Queste cifre non sono espressione della forza di un partito — nota la « Tribuna » — ma sono la prova del consenso di tutto un popolo. Il tesseramento è una forma di leva automatica, di iscrizione volontaria nella milizia politica di un partito. Ora questo lavoro grandioso non può farsi che in un paese che sia già universalmente permeato di spirito fascista, un fenomeno che ci da la impressione tangibile di un esercito in marcia, la sensazione precisa della volontà di tutto un popolo assai meglio che non il responso di una elezione universale. E il fenomeno acquista maggior valore quando si pensi alla progressione di cui esso è indice, malgrado le restrizioni ed opere di revisione compiute per infrenare un più rapido incremento. L'enorme massa fascista non è certo un'orda, ma un esercito perfettamente inquadrato, cioè una forza unitaria che non è schiacciata dal proprio peso. Il bruto dato statistico che la esprime non è indice di una semplice e inerte uniformità di sentimenti, ma esponente di una formidabile volontà politica.

Il dibattito internazionale

per i seggi nella Società delle Nazioni

L'alta considerazione del Primo Ministro polacco per Benito Mussolini

VARSAVIA, 27.

I giornali commentano il discorso del Presidente del Consiglio, Skrzyinski, in occasione della presentazione alla Camera del progetto di ratifica dei trattati parafati a Locarno e firmati a Londra dalla Polonia. Approvano quasi unanimi lo spirito informatore e i punti fondamentali delle dichiarazioni ed osservano che il primo Ministro, con gran de abilità, si è limitato soltanto a sfiorare la delicata questione della Polonia di fronte alla Lega delle Nazioni.

Le parole di alta considerazione e di alta ammirazione verso l'on. Mussolini, pronunciate da Skrzyinski, ebbero una profonda eco nei circoli politici e parlamentari.

L'atteggiamento della Spagna

MADRID, 27.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, generale Primo De Rivera, tornato ieri a Madrid, ha conferito immediatamente col Ministro degli Affari Esteri, Yanguas. Questi, dopo il colloquio, ha dichiarato ai giornalisti che aveva avuto uno scambio di idee col Capo del Governo circa l'atteggiamento della Spagna in occasione dell'ampliamento del numero dei membri della parte permanente del Consiglio della Società delle Nazioni.

Il generale Primo De Rivera, il quale aveva avuto, in occasione del suo recente colloquio a S. Sebastiano coll'ambasciatore a Parigi Quinones de Leon, importanti informazioni, si è espresso in modo ottimista circa l'attitudine favorevole alla Spagna da parte dei Governi che costituiscono la maggioranza nel Consiglio della Società delle Nazioni ed ha soggiunto che il Governo spagnolo è deciso ad esporre fermamente le sue idee fino a che non abbia ottenuto una rappresentanza permanente per la Spagna.

Le informazioni pervenute dai Gabinetti di tutti i Paesi rappresentati nel Consiglio sono — ha soggiunto il Ministro — favorevoli alla Spagna e l'attitudine contraria attribuita ad una Nazione determinata, può essere formalmente smentita avendo la Nazione stessa manifestato in modo esplicito la sua simpatia verso la Nazione spagnola.

Il Consiglio dei Ministri, tenuto ieri sera, ha deciso di nominare l'Ambasciatore a Parigi, Quinones de Leon, rappresentante della Spagna nel Consiglio della Società delle Nazioni.

Nella seduta dell'8 marzo a Ginevra, la Delegazione spagnola nell'Assemblea di Ginevra, sarà così composta: Quinones de Leon e Panacios Ministro di Spagna a Berna ed ex Sottosegretario agli Esteri.

I giornali rilevano che le personalità di essi ben note in seno alla Società delle Nazioni, costituiscono una garanzia del fermo proposito della Spagna di mantenere la sua aspirazione ad una collaborazione permanente animata dallo spirito dell'opera della pace mondiale che costituisce l'ideale della Società delle Nazioni.

L'Inghilterra contro l'allargamento

LONDRA, 27.

L'attenzione dei membri del Parlamento contro le voci di allargamento del Consiglio della Società delle Nazioni, trova solidarietà nella stampa.

Il « Times » rileva che uomini di ogni partito sono decisamente contrari a fare dell'ammissione della Germania nella Lega un' occasione per l'ampliamento del Consiglio.

« L'unica soluzione — dice il giornale — è che, dopo l'ammissione della Germania, la questione di aumentare il Consiglio venga rinviata a settembre. Insistere ora equivarrebbe a [illegible] una preoccupazione incompatibile con la dignità della Lega e delle Nazioni che di essa sono i più potenti membri ».

La liberale « Westminster Gazette » scrive: « Gli ultimi sviluppi rilevano trattarsi di un miserabile intrigo. Sostituire la Spagna alla Polonia, toglie qualsiasi dubbio che si tratti non delle aspirazioni di queste potenze ad avere un seggio nel Consiglio della Società delle Nazioni, ma una manovra per controbilanciare la Germania. Alla Germania fu promesso un seggio nel Consiglio quale è esso attualmente, e Chamberlain deve mantenere quella fede colla quale venne firmato il patto di Locarno. Qualunque altra politica macchierebbe la reputazione britannica. Si dia ora un seggio alla Germania e si rinvii l'ampliamento del Consiglio al prossimo autunno. L'urgenza di una tale soluzione è evidente in tutti i partiti e speriamo che il Parlamento farà dei passi per vincolare Chamberlain ad una tale politica prima che sia troppo tardi ».

Un colloquio di Mussolini col delegato brasiliano a Ginevra

ROMA, 27. notte (per telefono):

Abbiamo rilevato ieri sera come in questi giorni l'on. Mussolini abbia a Palazzo Chigi numerosi colloqui che, dato il momento politico internazionale attuale, acquistano un valore notevole. Dopo la partenza del dott. Nincic, abbiamo oggi una conferenza col signor Dantas, delegato brasiliano a Ginevra che, a quanto si afferma, ha avuto anche per argomento la prossima riunione del Consiglio della Società delle Nazioni.

Per italianizzare l'Alto Adige

INTERESSANTE COLLOQUIO TRA IL DUCE e un giornalista francese

PARIGI, 27.

Nel « Petit Parisien » l'inviato di questo giornale a Roma pubblica il resoconto di un lungo colloquio avuto con l'on. Mussolini.

Il Presidente del Consiglio italiano si è intrattenuto sui principali argomenti politici di attualità: questione dell'Alto Adige, rapporti franco-italiani e ammissione della Polonia nel Consiglio della Società delle Nazioni.

L'on. Mussolini ha infine esposto alcune idee sul regime.

« Certamente i dirigenti tedeschi — egli ha detto — hanno fatto dichiarazioni ufficiali rassicuranti. Io seguo queste dichiarazioni con grande attenzione. E' il mio dovere di Capo del Governo. Ho però anche il dovere di seguire con pari cura le altre manifestazioni che sono ricche di insegnamenti.

« Non bisogna dimenticare che in periodi di crisi, la volontà dei Governi non può sempre resistere alla opinione pubblica; vi sono certi movimenti che travolgono tutto. Perciò è bene prendere a tempo le opportune precauzioni non appena si scorga il pericolo. Io l'ho veduto nell'Alto Adige. Tutto vi era tedesco: funzionari, maestri, clero, impiegati postali, ferrovieri; non vi si parlava che il tedesco e non si cantavano se non canzoni che ove fossero cantate a Roma determinerebbero tosto l'arresto di chi le canta. Per una popolazione di 250 000 abitanti, compresi gli italiani, vi erano 25 mila pompieri.

« Quando mi è stato detto ciò, ho pensato: Vi sono dunque molti incendi in quel paese! In realtà tutti quei pompieri erano armati. Io ho fatto sciogliere tutti quei corpi di pompieri e raccogliere i loro fucili. Oggi i pompieri sono sostituiti da altri non armati; 4 o 5 per ciascun villaggio, e non vi sono più incendi di prima.

« Vicino al confine ho messo in vigore la legge dei 30 chilometri, la quale permette di non lasciar stabilire in tale zona contigua all'Austria, altro che le persone da noi autorizzate. In tutta la regione l'insegnamento dell'italiano è reso obbligatorio e tutti gli impiegati delle Poste e delle Ferrovie sono italiani. Procediamo al trapianto intensivo di famiglie italiane e ci disponiamo di mandare mille famiglie di ex combattenti sulle rive dell'Adige per procedere alla bonifica dei terreni e per ridurre a coltivato i terreni palustri.

« A Merano, dove si trova una fabbrica di azoto, abbiamo installato quattrocento altre famiglie e parecchie altre centinaia nei dintorni di una miniera di zinco per lavorare al suo sfruttamento. Giungeremo così ad italianizzare il paese, come è ormai italianizzata una regione vicina: l'Altipiano dei Sette Comuni. Vi sono minacce contro le quali bisogna premunirsi. La minaccia pangermanista è una di queste, ed essa ci è comune. Pensate al blocco germanico di 80 milioni di abitanti! ».

Avendo poi il giornalista fatto allusione ai recenti discorsi dell'on. Mussolini contro le minacce tedesche nell'Alto Adige, che hanno prodotto all'estero e specialmente in Francia, profonda impressione, il capo del Governo ha risposto:

« L'impressione che esse hanno prodotto in Italia non è stata meno forte. Era necessario. Il pericolo esiste indiscutibile e bisogna denunciare codeste minacce del pangermanismo ».

L'on. Mussolini dichiara inammissibile che di Ginevra è ormai cosa acquisita, essendo la Germania, il cui ingresso nell'organismo vincolata alla applicazione degli accordi di Locarno, possa porre condizioni prima ancora che questa ammissione sia stata pronunciata o condizioni tali che toccano gli altri membri della Società delle Nazioni che ne fanno parte sino dalla sua fondazione.

Comunicazioni del Partito

Rinvio del Congresso provinciale di Reggio Calabria

ROMA, 27.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Non essendo ancora compiuto il tesseramento che sta svolgendosi in questi giorni, il Segretario generale del Partito ha ordinato che il Congresso provinciale di Reggio Calabria sia sospeso.

Le trionfali accoglienze della natia Venezia al conte Volpi di Misurata

L'arrivo

VENEZIA, 27.

Stamane alle 9 è arrivato il Ministro delle Finanze S. E. il conte Volpi di Misurata. La stazione era internamente decorata con bandiere, piante e tappeti. A ricevere il Ministro erano convenute tutte le autorità civili e militari, i membri del Comitato organizzatore delle onoranze le rappresentanze di tutte le organizzazioni fasciste e una folla di amici, di personalità e di cittadini.

S. E. Volpi era accompagnato dal Sottosegretario on. D'Alessio, dall'on. Barnaba e dal suo Capo di Gabinetto comm Brocchi All'arrivo del treno venne accolto dalla Marcia Reale e da vivissime acclamazioni da parte di tutti i presenti.

All'uscita dalla stazione venne pure calorosamente applaudito dalla folla dei cittadini che gremivano le fondamenta. Il Ministro, sceso in una lancia, fu accompagnato lungo tutto il Canale Grande da numerosissime imbarcazioni fino all'Hotel Royal Danieli dove ha preso alloggio.

La Solenne cerimonia al "Marco Foscarini,,

Stamane alle 11 il Ministro S. E. conte Volpi di Misurata, accompagnato da S. E. D'Alessio e dalle autorità, si è recato al Liceo « Marco Foscarini » accolto dal Preside e prof. Contessa e dalla scolaresca plaudente Il Ministro, salutato da prolungate entusiastiche ovazioni, è entrato nel salone centrale dove si è svolta la cerimonia in onore dell'antico alunno dell'Istituto.

Il Preside prof. Contessa ha pronunziato un discorso ricordando la missione scientifica e patriottica della scuola e portando il saluto degli alunni all'exalunno che è giunto alle alte cariche del Governo, onorando la scuola e la Patria. Ha consegnato infine al conte Volpi fra grandi acclamazioni, una pagella d'oro.

Il Preside del Liceo « Marco Polo » di cui pure il conte Volpi fu alunno, gli ha rivolto un vibrante saluto.

Il conte Volpi, ricordando le giornate lunghe e dure che lo hanno condotto ai suoi uffici di grande responsabilità, ha salutato la giovinezza italiana ed il suo magnifico Duce. Ha ricordato la Vittoria italiana bellica e postbellica ed ha inneggiato alla missione della scuola italiana ed all'Italia sempre più grande e più forte, al Re, al Duce.

Fra rinnovate calorosissime dimostrazioni il conte Volpi ha lasciato l'Istituto, dopo aver visitato biblioteca e laboratori.

Alla Cassa di Risparmio

Dopo la visita al Liceo « Foscarini » il conte Volpi si è recato alla Cassa di Risparmio accolto dal Presidente gr. uff. Pancino e da altri dirigenti Il gr. uff. Pancino ha salutato il conte Volpi, il veneziano, il nobile lavoratore che ricorda le più belle figure della Dominante. Ricorda le sue benemerenze verso il risparmio nazionale e verso l'Istituto veneziano che fu presieduto da un congiunto del Ministro.

Il conte Volpi ha portato il saluto del Governo nazionale ai risparmiatori italiani e a quella saggia amministrazione del risparmio che è la Cassa di Venezia. Tra una dimostrazione di popolo che ha partecipato intimamente alla festa cittadina, il conte Volpi si è avviato ai piedi al suo palazzo.

Una colazione al Grand Hotel

Un discorso del Ministro

Al Grand Hotel è stata offerta una colazione al conte Volpi dal comm. Ugo Trevisanato Commissario straordinario della Camera di Commercio con invito a tutti i maggiori esponenti delle industrie e del commercio veneziano.

La riunione ha avuto l'impronta della più cordiale intimità. Durante la colazione è arrivato anche S. E. l'on. Balbo accolto da entusiastiche acclamazioni.

Allo spumante il comm. Trevisanato ha pronunciato un discorso illustrando le benemerenze del conte Volpi figlio illustre e amatissimo di Venezia, patriota insigne per l'opera svolta e che sta svolgendo con mira costantemente diretta alle maggiori fortune della Nazione sotto la guida vigile e illuminata del Duce.

Il conte Volpi ha ringraziato per la occasione offertagli di trovarsi fra tanti vecchi amici ed esperti collaboratori. Il discorso del Ministro è stato accolto da applausi frenetici Ha parlato infine il comm Luciano Barbon, presidente della Società Conterio il quale, fra le acclamazioni generali ha rievocato l'opera abile e fattiva degli antichi negoziatori veneziani delle cui tradizioni il conte Volpi può dirsi veramente degno continuatore. Al levar delle mense il conte Volpi è stato ancora applaudito.

La visita all'Ospedale e al Comando della Legione

VENEZIA, 27.

Dal Grand Hotel il Ministro delle Finanze S. E. il conte Volpi di Misurata, accompagnato dai Sottosegretari D'Alessio e Balbo, dall'on. Barnaba, dal Prefetto comm. Coffani, dal Commissario per il Comune comm. Fornaciari, dal Commissario del Fascio Caseliati e da altre autorità, si è recato a visitare l'Ospedale Civile ove è stato ricevuto dal presidente comm. Spandri, dal Direttore prof. Ligorio, dal Consiglio ospitaliero e dal corpo sanitario al completo.

S. E. il conte Volpi ha visitato anche la scuola per le infermiere posta sotto il patronato della contessa Nani Mocenigo. Il Ministro Volpi ha espresso il suo compiacimento vivissimo per la visita compiuta.

S. E. Volpi si è recato quindi alla caserma Manin sede del Comando della Legione « S. Marco », ricevuto dal Console Muratori e dagli altri ufficiali.

Dopo aver passato in rivista una coorte della Legione, S. E. il conte Volpi, rivolgendosi ai militi, ha ricordato con orgoglio di avere condotto al fuoco — quale Governatore della Tripolitania — le Camicie nere dopo la marcia di Roma e ne ha ricordato lo slancio mirabile e l'entusiastico cosciente eroismo.

Il Sottosegretario all' Economia Nazionale, on. Balbo, per incarico della Coorte « S. Marco », ha fregiato il co. Volpi del distintivo della Coorte stessa. I militi hanno reso quindi gli onori al conte Volpi e all'on. Balbo, improvvisando una calorosa dimostrazione fascista.

Dalla caserma Manin, S. E. il conte Volpi, sempre accompagnato dai sottosegretari D'Alessio e Balbo, dall'onorevole Barnaba e dalle altre autorità, si è recato alla sede dell' Istituto del lavoro a palazzo Bembo ove si trovavano a riceverlo il presidente gr. uff. Beppe Ravà, il vicepresidente comm. Mussi e gli altri membri del consiglio.

La morte del cardinale Sili

ROMA, 27.

Questa mattina è morto improvvisamente a 80 anni, in seguito ad un attacco di « angina pectoris » il cardinale Augusto Sili, cugino del cardinale Gasparri, Segretario di Stato della Santa Sede.

Il cardinale Sili era nato in Calcara di Visso (Norcia) il 9 luglio 1846; era stato creato e pubblicato cardinale da Benedetto XV. Era prefetto della Signatura apostolica. Trascorse la maggiore parte della sua vita nell'esercizio modesto ed esemplare del Ministero sacerdotale. Pio X, allorchè volle dare uno stabile ordinamento al santuario di Pompei, col porlo alla sua diretta dipendenza, ne affidò la direzione a monsignor Sili con il titolo di Delegato pontificio. Più tardi, nel 1906, lo nominò suo elemosiniere segreto col titolo arcivescovile di Cesarea del Ponto. Benedetto XV nel 1916 lo promosse vice-camerlengo di S. R. C. Era cugino del Cardinale Gasparri e fratello del senatore Sili di cui si vuole sia valso qualche volta il Governo per trattative ufficiose colla Santa Sede.

S. E. Terruzzi a Palermo

PALERMO, 27.

Stamane, ricevuto allo sbarcatoio da tutte le autorità e dai maggiorenti del Partito Fascista, è arrivato il Sottosegretario agli Interni on. Terruzzi, accompagnato dagli onorevoli Starace e Abisso Il Sottosegretario si è recato a Monreale e poi ad inaugurare la nuova strada a Monte Pellegrino. E' ripartito alle ore 13 per Sciacca ove domani avrà luogo la inaugurazione dell'acquedotto che darà acqua a 44 Comuni.

Prolungamento della Fiera tecnica a Lipsia

MILANO, 27.

Mentre la Fiera Generale, che si aprirà il 28 corrente a Lipsia, avrà termine il 6 marzo, la Mostra Tecnica sarà invece prolungata fino al 10 marzo.

In tale Mostra, che comprende 15 padiglioni giganteschi su una superficie di circa 400.000 mq., si noteranno tutte le conquiste più moderne della tecnica, e si avrà quindi un quadro completo di ogni macchinario coi relativi attrezzi per tutte le industrie.

AL DUCE, la Federazione provinciale bolognese dei Sindacati fascisti, ha offerto in omaggio l'elenco delle offerte per la sottoscrizione del dollaro, raccolte fra gli iscritti a quei sindacati e che ammontano alla notevole somma di lire 330.379,40.

La legge contro i fuorusciti

« Lo Stato che si difende » fu una delle prime, — e, in quell'epoca, delle più discusse — affermazioni dell'onorevole Mussolini, sulle direttive del Governo Nazionale. Erano i concetti fondamentali che la genialità e la fermezza del Duce, poneva a garanzia della Rivoluzione fascista, e a base del regime nuovo, che da essa doveva derivare; e i fattucchieri dell'opposizione, per una ultima speranza di tornaconto, i bigotti degli immortali principi, per timore, si affannavano a scandalizzarsi: quasi che tutto il fremito della giovane vita del Paese, perseguitato nella enunciazione delle forme originali, avesse dovuto confessare di risolversi in una folle illusione, e capitolare sotto le male arti degli uni, e la paura degli altri.

Le basi erano però granitiche e la costruzione è continuata.

L'accanimento contro tutte le manifestazioni dell'attività fascista, è andato divenendo — di volta in volta che il fascismo interpretava e si immedesimava nell'anima del Paese —, sempre meno battaglia leale di avversari politici, nell'orbita della difesa dei comuni interessi nazionali, e sempre più sterile e livida congiura di partigiani delusi, e di ambiziosi insoddisfatti. Scatenato dai margini della ospitalità straniera, ha assunto il significato e la sostanza di denigrazione, e perciò di delitto contro la Patria: e si è giunti così al momento nel quale la formula dello « Stato che si difende » — tradotta in realtà legislativa con le sanzioni a carico dei fuorusciti — è apparsa una delle espressioni più naturali, e più universalmente consentite, della nuova vita italiana.

La situazione delle parti contendenti, si è così chiarita all'estremo: da una parte è lo Stato, geloso della sua autonomia e delle sue sovrane prerogative; dall'altra un pugno irrequieto, che la sua forza basa sulla tolleranza, e qualche volta sull'aiuto dello straniero.

Se ben si riflette, mai una legge fu più equa, e più altamente moralizzatrice, di quella contro i fuorusciti, nella quale il perseguimento dei reati di lesa patria, è anche salvaguardia del decoro di tutta la famiglia dei cittadini; e per questa sua capacità non solo di reprimere, ma anche di dare un più alto senso di responsabilità a chi ha l'orgoglio di essere italiano — con accentuazione in coloro che vivono sotto la bandiera straniera — si può dire che la legge è fascista due volte.

Dopo gli ultimi episodi del giornale di Parigi — abusivamente fregiatosi del titolo di « Corriere degli italiani » — la applicazione della legge è attesa con ansia: e questa è una conferma della maturità della situazione politica, nella quale si sviluppano le nuove realtà dell'Italia fascista; e dell'enorme cammino, che in volger di tempo relativamente breve, si è compiuto a formare una opinione pubblica più consapevole e più sicura.

Una violenta sommossa di vignaioli

nella regione della Mosella

BERLINO, 27.

Il « Wolff Bureau » pubblica:

A Berncastel sulla Mosella in seguito a una sommossa di duemila vignaiuoli che demolirono giovedì scorso tre uffici fiscali appiccando il fuoco sulla pubblica piazza agli atti concernenti le imposte, senza che la polizia potesse intervenire, sono state arrestate sette persone. Queste saranno deferite al tribunale per perturbamento della pace pubblica. La polizia che ha ottenuto, rinforzi ha potuto disperdere ieri parecchie centinaia di vignaiuoli provenienti dai villaggi vicini senza altri incidenti.

Notizie brevi

AL SENATO, costituito in Alta Corte di Giustizia per il processo della Banca Italiana di Sconto, si alternano le arringhe della P. C. e della difesa.

S. E. CIANO, Ministro delle Comunicazioni, ossequiato dalle autorità, dalle notabilità cittadine e dal popolo plaudente, ha lasciato Genova diretto a Roma.

LA GOLETTA italiana « Garibaldi M. I. », durante una serie di esperimenti di lancio di siluri sul litorale di Mourillon (Tolone), fu raggiunta da un proiettile. La goletta ha subito avarie ed è stata soccorsa da due rimorchiatori.

ANCHE PANGALOS, capo del Governo greco, ha espresso la propria intenzione di recarsi prossimamente in Italia per conferire con S. E. Mussolini sulle questioni che interessano i due Paesi.

IL COLONNELLO PLASTIRAS, che dalla Grecia era fuggito a Ustul, nella Macedonia jugoslava, ha chiesto ed ottenuto il passaporto per la Francia ove desidera restare fino alla caduta di Pangalos che egli ritiene prossima. Oggi partirà per Parigi.

NELLA MINIERA DI NEKELVILLE (Lussemburgo) è improvvisamente crollata una ciminiera alta 80 metri, distruggendo due alti forni e seppellendo sotto le macerie numerosi operai. Si teme che il numero delle vittime ascenda a 10; i feriti sono parecchi.

FRANCO, l'ardito aviatore spagnolo che ha compiuto il « raid » fino a Buenos Ayres, ha supplicato invano il suo Governo di ritornare in Spagna per le vie dell'aria.

I problemi del dopolavoro

Il valore morale e civile delle ricreazioni

E' notorio come le statistiche del reclutamento militare nel corso dell'ultima guerra, le quali assunsero l'importanza di un vero e proprio censimento delle attitudini fisiche della popolazione maschile dei paesi belligeranti, denunciarono anche da noi una altissima percentuale di uomini dichiarati inabili al servizo attivo nell'esercito. Non occorre indugiarsi in lunghe considerazioni per concludere come tali deficienze implichino una grave minaccia per la sicurezza ed il benessere del Paese.

Già le difficoltà e le prove sanguinose dovute superare per vincere la guerra, non lasciano il minimo dubbio circa la urgenza di provvedimenti intesi a dare incremento alla efficienza fisica delle nostre popolazioni. Ma è allorquando rivolgiamo il pensiero ai problemi della pace — e precisamente a quelli di maggiore attualità concernenti la ricostruzione delle fortune economiche e la riaffermazione del prestigio italiano nel mondo — che è dato di misurare tutta la vastità dei danni connessi ad un tale stato di cose.

E' ovvio che la Nazione ha bisogno di apprestare valide difese contro la eventualità — prossima o remota, probabile o problematica — di esterne aggressioni, ma essa ha necessità sopratutto di robuste braccia per la lotta diuturna che deve assicurale il sostentamento materiale e il benessere, coadiuvate da menti vigorose e dinamiche, nutrite di quelle conoscenze scientifiche e tecniche, senza cui il lavoro manuale non raggiungerebbe mai l'alto grado di produttività che le accresciute necessità della vita moderna imperiosamente domandano. Senza poi contare che le preoccupazioni e le esigenze della vita, dello spirito, fanno sì che una Nazione sia stimolata dalla coscienza delle proprie glorie avite, dall'esempio altrui, o, se si vuole, dalla legge insopprimibile dell' umano progresso, a coltivare il lustro dei civili studi, delle arti e ad elevare il proprio tenore di vita.

A determinare la minorazione delle attitudine fisiche ed intellettuali concorrono in primo luogo l'alcoolismo e il vizio, e la loro azione sarebbe ancor più letale, senza una provvida reazione delle forze sane della società. La qual reazione si attua mercè l' intervento della legge, la vigilanza igienica e sanitaria e le provvidenze per l' istruzione, l'educazione e le ricreazioni. E' di queste ultime, che vogliamo parlare.

Gli effetti degenerativi dell'alcoolismo sulla razza umana sono tanto evidenti e disastrosi, che tutti i governi progrediti hanno dovuto, sotto la pressione delle correnti più autorevoli della scienza e dell'opinione pubblica, emanare in proposito delle disposizioni di legge più o meno rigorose. Eppure, per un complesso di cause in gran parte indipendenti da quelle che sono le misure di polizia vere e proprie, l' ubbriachezza, che un tempo contava tanti proseliti fra le classi che lavorano, è oggi in continua decrescenza. Con questo non c'è da illudersi che la decenza o la virtù siano sul punto di prendere la loro rivincita, chè, al contrario, il vizio, sotto travestimenti raffinati, ma con effetti non meno deleteri di prima, esercita, più che mai, la sua sinistra attrazione sugli uomini e sulle donne.

La causa del fiorire della corruzione nelle nostre città, per cui tanti lavoratori sperperano denaro, energie, salute nelle ore libere dal lavoro, è da ricercarsi nella commercializzazione di pressochè tutte le iniziative e istituzioni che si propongono di soddisfare alla generale domanda di ricreazione, di svago; domanda che la monotonia delle occupazioni industriali, la ristrettezza, il disagio, la penuria delle abitazioni, e la arida uniformità del sistema di vita imposto alle masse non abbienti, rendono peculiarmente sentita ed imperiosa.

Certa letteratura, sedicente « amena », il cinematografo, il teatro, le sale da ballo e altre congeneri istituzioni, che dovrebbero offrire al pubblico le distrazioni elevate dell'arte, od almeno le attrattive di svaghi sani e interessanti, sono invece triste incentivo al pervertimento dei costumi, con la complicità di autori e di impresari preoccupati più del proprio successo pecuniario che della moralità e della salute del popolo.

Consci di un'alta missione sociale da assolvere, fino dai primordi della loro attività, gli esponenti del movimento italiano del dopolavoro, si resero conto della urgenza di apprestare un complesso di pratiche istituzioni e di iniziative, che avessero per iscopo la elevazione dei lavoratori mediante le ricreazioni sane e dilettevoli. Così sorsero e vanno ognor diffondendosi da un capo all'altro della penisola i Dopolavoro, i quali comprendono nel loro programma educativo e ricreativo, l'organizzazione di spettacoli cinematografici, di filodrammatiche, biblioteche, campi sportivi, corsi per gli adulti, conferenze, conversazioni istruttive.

Lungi da noi il pensiero di misconoscere l'efficacia dell' intervento del legislatore in questo sforzo di rigenerazione, con misure miranti a prevenire e a reprimere il vizio, ma si dovrà pur riconoscere che non esiste nessuna azione preventiva che dia affidamento di pratici risultati come quella del Dopolavoro, che procurando ai lavoratori l'opportunità di ricrearsi onestamente, sono in grado di contrapporre qualcosa di più lusinghiero che l'arido divieto della legge agli allettamenti del vizio. Non a torto si dice che la vera virtù non richiede premio o compenso perchè trova nell' intimo della coscienza le più elette soddisfazioni, ma è codesta una massima che evidentemente si applica alle « élites » o minoranze dei savi, mentre nella maggioranza dei casi avviene che il vizio con le sue lusinghe riesce a farsi preferire alla virtù, allorchè questa non sa rendersi in qualche modo interessante o gradita.

La riforma delle ricreazioni, in senso educativo, propugnata con tanto fervore e con costruttiva attività dall' O. N. D., è dunque un fattore essenziale del miglioramento delle nostre masse lavoratrici nei rispetti della moralità, della salute e della capacità produttiva. Che il Governo e l' opinione pubblica sappiano apprezzare l'immensa portata e la nobiltà di questo sforzo rigeneratore, che risponde alle esigenze più sentite del nostro divenire sociale e nazionale, e gli siano larghi di consensi e di aiuti, affinchè esso possa generare ampia messe di bene.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE GORIZIANE

Il Conto consuntivo dell'esercizio comunale 1924

GORIZIA, 27.

Il R. Commissario senatore Giorgio Bombig, esaminando il conto consuntivo del Comune per la gestione 1924, compilato a cura dell'Ufficio comunale di finanza, lo ha approvato come segue:

Il Conto consuntivo dell'entrata e dell'uscita per l'esercizio finanziario 1924 dell'Amministrazione comunale di Gorizia dimostra i risultati seguenti:

Entrate effettive e movimento di capitali lire 5.170.158.89; uscite effettive e movimento capitali lire 5.143.766.54; con un avanzo di gestione di lire 26.392.35. Il Fondo di cassa al 31 dicembre 1923 più residui attivi riaccertati ascende a lire 4.780.023.68. I residui passivi riaccertati ascende a lire 4.632.528.96, con un civanzo in conto residui di lire 147.494.72. Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1924 lire 173.887.07.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1924 stabiliva il pareggio fra competenza d'entrata e di spesa nell'ammontare complessivo (entrate e uscite effettive e movimento di capitali) di lire 5.867.409. La differenza fra il previsto e l'ottenuto dipende precipuamente dal non impiego di fondi per spese e investizioni in opere pubbliche e per la non avvenuta assunzione dei relativi mutui a copertura.

Nella gestione delle entrate effettive di competenza i risultati nel loro complesso sono pressochè uguali alle previsioni, cioè lire 4.636.320.84 di fronte a preventivate lire 4.552,409, in più quindi lire 83.911.84.

Va ricordato che, con la fine del 1923, sono stati sopressi nelle nuove provincie tutti tributi vigenti in base al regime passato, e che, col 1924, è stato introdotto il sistema tributario in vigore nelle vecchie provincie del Regno. Le impostazioni in bilancio preventivo sono state fatte senza avere dati di base; ciò non pertanto i risultati si sono avvicinati alle previsioni.

I tributi stati introdotti sono i seguenti: dazio consumo su una trentina delle principali voci della tariffa; la sovraimposta di cent. sessanta sull' imposta terreni e fabbricati; la sovraimposta di cent. cinque sull'imposta sul reddito di ricchezza mobile; la tassa di licenza sulle rivendite di bevande alcooliche; la tassa sul possesso di cani, pianoforti e bigliardi.

Nella gestione delle spese effettive di competenza i risultati sono pure quasi corrispondenti alle previsioni, e precisamente lire 4.720.899.25 di fronte a previste lire 4.933.919, quindi un risparmio di lire 213.019.75. Sono le spese facoltative straordinarie quelle che fanno scaturire il risparmio, e precisamente le spese per l'applicazione del piano regolatore, per cui sono state impiegate lire 194.60.25 di fronte alla previsione di lire 465.000, con un risparmio, quindi, di lire 270.539.75.

E quell'impiego di lire 194.460.25 fatto nel 1924 va a rifletersi nella gestione del movimento dei capitali in entrata, ivi essendo inserito l'eguale importo che a sensi di legge, sarà devoluto dallo Stato. Vi è pure ancora l'ammontare di lire 359.277 e 80 cent. corrispondente al mutuo che dovrà essere assunto a copertura di uguale spesa fatta per esecuzione di opere pubbliche, fra le quali sono: quella di L. 268.452,80 per l'acquisto dei fondi e la costruzione parziale dei fabbricati pr la scuola industriale e quella di lire 66.410 per l'acconto pagato sul prezzo d'acquisto della nuova sede del collegio civico maschile (istituto fanciulli abbandonati) in via Orzoni 30-32.

Nella gestione delle contabilità speciali, gli stabilimenti in economia, danno i risultati seguenti:

Il servizio comunale dei trasporti con l'utile di lire 21.315,10, il servizio di polizia urbana e espurgo fogne con l'utile di lire 12.679,30; il servizio della stalla comunale con un risparmio medio del 10 per cento sui prezzi di piazza dei cariaggi. Quindi figurano le gestioni autonome, e cioè: le aziende municipalizzate (officine elettrica e gas, acquedotto, trenovie) che nel 1924 hanno procurato al comune l'utile a favore del bilancio di lire 217.566.90; l'aumento d'investizione patrimoniale di lire 283.112.20 e l'aumento dei fondi di riserva e di rinnovamento dell'impianto di L.285.080.20.

L'ospedale comunale nel 1924 ha potuto gestire senza l'aiuto del comune, cioè senza che il comune abbia pagato rette spedalizie per i poveri e col pagamento solamente di lire tre giornaliere per ogni ricoverato nel ricovero comunale annesso all'ospedale. Con le rette dei paganti e con la devoluzione d parte dell'avanzo d'amministrazione l'ospedale ha fatto fronte a tutti i suoi impegni, e anzi, a fine d'anno, residuava ancora un avanzo di lire 50.233.76. Giornate di presenza nell'ospedale di ammalati sono state 25918; nel ricovero dei vecchi 31.934.

Il collegio civico maschile chiude col pareggio dopo avvenuto l'assegno da parte del comune del contributo di lire 79.449.30 sul totale delle competenze delle spese effettive di lire 112.786 e 95 cent. Le fondazioni e i fondi amministrativi del comune nel 1924 non hanno preponderatamente potuto assegnare sussidi, stipendi ecc. perchè i patrimoni investiti a suo tempo in titoli austriaci di rendita hanno perduto buona parte del loro valore.

E veniamo infine al patrimonio, che è aumentoto di valore durante il 1924 dell'ammontare di lire 960.652.72.

Due case comunali in via Giacinto Gallina N.i 25 e 27, state distrutte dalla guerra, sono state ricostruite dagli organi statali; sono passati in proprietà definitiva del comune i fondi destinati ad uso cimitero in Vertoiba, fondi che sono staati pagati con uno stanziamento nel bilancio 1919; gl'importi pagati per gli acquisti della realità in via Orzoni 30 e 32 (collegio civico maschile) e quelli per la realità in via Zonutti 17 compresa la spesa per l'erezione dei padiglioni (R. Scuola industriale) rappresentano pure un aumento patrimoniale, che potrà sparire se a suo tempo per tali investizioni si assumeranno mutui, ciò che non è avvenuto ancora; altro aumento deriva delle investizioni fatte nelle aziende municipalizzate; poi dallo aumento dei beni mobili comunali, all'aumento del fondo di cassa; dall'aumentato valore dei titoli di rendia e dell'avvenuto ammortamento annuo del debiti comunali.

In conclusione alla fine del 1924 il patrimonio comunale era costituito: dalla attività di lire 29.337.425.06, dalla passività di lire 13.383.127,08 e dall'eccedenza attiva di lire 15.954.297 e 98 cent.

6.6dr.

Movimento sindacale nel Goriziano

La Segreteria della IIa Zona comunica:

Domenica, 28 corrente, in Gorizia, vi sarà la riunione, ordinata d'autorità, del Sindacato Orchestrale, alle ore 11, per la nuova elezione del Direttorio.

Vi si apprenderà ufficialmente da tutti gl' inscritti la espulsione avvenuta il 13 corrente del signor Saliger per motivi di nazionalità o per cattiva condotta sindacale.

Alle ore 15 riunione all' « Angelo d' Oro » del Sindacato Tabaccai di tutta la zona.

Nelle prime ore del pomeriggio saranno costituiti — a Piedimonte del Calvario — i sindacali Edili, Meccanici e Tessili della maestranza del Cotonificio Brunner.

Sindacato automobilisti

Si nota negli inscritti al Sindacato di Gorizia un legittimo malumore per le lungaggini frapposte dal Municipio per la sistemazione del pubblico servizio.

Da anni si dibatte l' ingombrante problema.

E mentre in un primo tempo la Giunta dell'epoca tenne conto di un memoriale steso nel maggio 1925 dal Sindacato, accettando che il numero massimo delle macchine per Gorizia fosse di 25 (mentre a Udine è di 20), successivamente il Municipio dava istruzioni perchè il numero autorizzato fosse di N. 29; in questi giorni — non si sa con quali giusti criteri — il numero è stato riportato a 25.

Gl' inscritti giustamente hanno rilevato il sistema indeciso e irresoluto seguito dal Comune, che torna a tutto danno della serietà dei sindacati.

La Segreteria di Zona, per definire una buona volta questo pubblico servizio, richiama l'attenzione del Segretario provinciale della Corporazione trasporti, on. Ravazzolo, e dell'avv. Caprara, Commissario dei Fasci del Goriziano, volendo a loro sottoporre le tappe di una pratica inverosimile.

Riunione fascista femminile

Il fiduciario per il goriziano del Partito Nazionale fascista avv. Caprara invita per domani domenica 28 corrente alla sede del Gabinetto di Lettura, alle ore 11.45, le signore goriziane per una conferenza su « I compiti della donna italiana di fronte alla Patria ed al Fascismo ». Dopo la conferenza si procederà alla costituzione della sezione di Gorizia del Partito Nazionale Fascista.

La costituzione del Fascio Femminile era una necessità sentita in città da quanti amano sia data importanza alla attività femminile.

Tentato suicidio

All'Ospedale dei Fatebenefratelli fu trasportato Giovanni Balochi, di anni 40, da Piedicolle con varie contusioni esterne ed interne e in uno stato compassionevole per cui i sanitari non vollero esprimersi sulla diagnosi del paziente. Il Balochi che da qualche tempo dava segni manifesti di alienazione mentale, aveva manifestato più volte propositi di togliersi la vita dicendo di voler raggiungere in cielo la propria fidanzata. Stamane, dopo di avere emesso suoni gutturali che più nulla avevano dello umano, agitando le braccia al cielo e invocando misericordia per l' umanità, s'era affacciato ad un balcone della propria abitazione, posta al primo piano di uno stabile rusticano, slanciandosi infine nel vuoto e precipitando a terra, dove fu raccolto privo di sensi e con manifesti sintomi di emoragia interna. Il suo stato continua ad essere grave.

Un suicidio a Comeno

Un tragico fatto avvenne ieri a Comeno dove Mario Valcic, agricoltore, poneva fine ai suoi travagliati giorni sparandosi un colpo di rivoltella in bocca.

Verso le 14, mentre i famigliari si disponevano a recarsi al lavoro, la mamma del Valcic, rimasta in casa, per accudire alle faccende domestiche, una vecchia settantenne, alquanto tarda d'orecchio, fu improvvisamente scossa da un colpo d'arma da fuoco proveniente dalla vicina camera, dove s'era ritirato suo figlio. Impressionata accorse nella stanza e trovò il disgraziato Mario disteso riverso sul letto, con un fiotto di sangue che gli usciva dalla bocca. La povera donna, tutta agitata per l' impressione subita si mise ad invocare aiuto. Accorsero alcuni vicini che, dopo di aver appreso l'accaduto, si prodigarono a recare allo sventurato giovane le cure del caso. La ferita riportata dal Valcic era però talmente grave che non poteva lasciare dubbio sulla sua sorte. Si andò per un medico; ma quando egli giunse alla dimora del Valcic questi aveva oramai esalato l'ultimo respiro.

Da voci raccolte si ritiene che il giovane Mario fu indotto all'estremo passo per ragioni economiche e per una malattia recentemente sofferta.

UNIVERSITA' POPOLARE FASCISTA

Lunedì 1. marzo alle 18.30 nella scuola di via Cappuccini, avranno inizio i corsi di lezione sulla applicazione dei principali metodi contabili. Le lezioni saranno tenute, in numero di 15, dall'egregio prof. rag. Anversa.

UN INCENDIO A MORARO

Per cause tuttora ignote nell'abitazione di Melchiorre Crasnich scoppiò, ieri notte un violentissimo incendio che ben presto si estese anche all'abitazione di Giulio Silvestri. Le fiamme altissime richiamarono l'attenzione degli abitanti di via Regina Elena, dove sorge l'edificio, e si estese in un baleno a tutto il paese. Sul posto accorsero i carabinieri e molti borghigiani, i quali, con slancio veramente ammirevole si misero all'opera di spegnimento, riuscendo dopo non lievi fatiche ad isolare il fuoco e, infine a spegnere l' incendio che causò un danno di oltre 15 mila lire.

CINEMATOGRAFI

Al Cinema Ideal continuano con grande successo le proiezioni del meraviglioso film « Oriente » con Maria Jacobini, ricco di visioni suggestive fra le infuocate sabbie del Cairo.

— Al Cinema Savoia anche oggi « Lo Uragano », suggestivo superfilm americano è stato ammirato.

Da CIVIDALE

Unione Commercianti, Esercenti, Industriali

(27). — Presieduta dal vice-presidente signor Tomaselli dott. Giuseppe, tenne ieri sera una importante seduta il Consiglio della nostra Unione Commercianti, Esercenti, Industriali

Dopo aver preso atto di alcune comunicazioni del Presidente e trattato qualche oggetto di ordinaria amministrazione, l'adunanza discusse esaurientemente l' importantissimo argomento della nuova organizzazione della Società con giurisdizione circondariale a tenore delle recenti disposizioni legislative circa l' inquadramento di tutte le forze dell'economia.

Venne ripartito fra gli intervenuti il lavoro di propaganda e di organizzazione, da svolgere nelle varie zone del Circondario, per raccogliere le adesioni di tutte le ditte commerciali ed industriali, e venne stabilito di diramare alle ditte medesime la seguente circolare:

« Il disegno di legge del Governo Nazionale fascista sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro, già approvato dalla Camera dei Deputati e che fra brevi giorni sarà portato dinanzi al Senato, è ormai noto nel suo complesso. Esso vuole l' inquadramento di tutte le forze dell'economia ed accorda a questi forze rappresentanze che hanno preciso carattere di gerarchia. Le disposizioni tassative con cui detto disegno di legge provvede a tale ordinamento organizzativo del commercio, anche in relazione alla costituzione dei Consigli provinciali dell' Economia, saranno certamente state considerate con attenzione da cotesta spett. ditta, la quale in conseguenza avrà preso le opportune decisioni per regolare con sollecitudine la propria posizione sindacale.

Questa Presidenza crede opportuno ricordare le norme essenziali che stabiliscono con caratte « obbligatorio », quali saranno i rapporti delle singole aziende colle organizzazioni commerciali ed operaie.

Per la nuova legge le Associazioni regolarmente riconosciute, rappresentano tutti i datori di lavoro per cui sono costituite, vi siano o non vi siano inscritte, e perciò anche dai non inscritti percepiranno un contributo annuo uguale a quello stabilito per gli inscritti ed esigibile secondo le norme vigenti per la riscossione delle imposte comunali.

Chiunque intendesse sottrarsi ai doveri che la legge definisce, o comunque ne sabotasse occultamente la pratica attuazione, farebbe opera assurda, vana e dannosa.

I patti stabiliti fra le organizzazioni commerciali ed operaie riconosciute « sono obbligatori anche fra i non federati ».

Per ogni vertenza, anche relativa a commercianti non organizzati, dev'essere richiesto l' intervento dell'organizzazione commerciale competente, alla quale soltanto sono riservate le trattazioni e le soluzioni relative.

A miglior chiarimento della portata delle suddette prescrizioni, occorre tenere presente:

1) Agli effetti dell'organizzazione dei commercianti del Mandamento di Cividale, questa Società otterrà, per il tramite della Federazione provinciale, il voluto riconoscimento ed in tal modo l'appartenenza a qualunque altra Associazione non ha valore agli effetti sindacali e non esime dal pagamento del contributo previsto dalla legge.

2) Tutte le ditte commerciali, qualunque sia l' importanza, debbono risultare organizzate nella nostra Associazione.

Tenuto conto di tutto ciò, questa Presidenza confida nella spontanea e sollecita adesione di cotesta spett. Ditta e prega perciò di rimandare l' unita scheda debitamente firmata, mentre fin d'ora si mette a disposizione per gli ulteriori chiarimenti che si rendessero necessari.

IL MERCATO

Il mercato d'oggi fu animatissimo per concorso di gente, per mercanti arrivati da lontani siti e per affari conclusi.

Al foro Boario vennero introdotti 601 capi, e cioè: Vacche 301 — Vitelli 205 — Buoi 95 senza contare le capre, le pecore ed i maiali.

I prezzi, in generale, senza notevoli differenze dell' ultimo mercato ma con tendenza al ribasso

Sul mercato del grano vennero praticati i seguenti prezzi: Frumento a lire 190 (aumento L. 15 dall' ultimo mercato mensile) — Granoturco L. 115 — Orzo L. 160 — Avena L. 145 — Fagiuoli L. 250 — Patate L. 70.

Sul mercato del pollame prezzo medio L. 12 — Legna in pertica da L. 12 a 14.

CINEMA TEATRO CORTE

Domani 28, eccezionale spettacolo col film di arte italiana « La Muta di Portici », dramma storico dell' insurrezione napoletana. Scelto concerto orchestrale.

CIRCOLO AMICI DELL'ARTE

I signori soci del « Circolo Amici dell'Arte » sono invitati a partecipare alla gita indetta per domenica 28 corrente a S. Pietro al Natisone.

L'appuntamento è a S. Pietro alle ore 14. Si ricorda che alle ore 13 parte un treno per S. Pietro dalla stazione principale.

Da AIELLO

CONFERENZA

(27). — L'Amministrazione del locale Asilo Infantile « Italia Redenta », ringrazia il Comitato sportivo Aiellese per l'importo gentilmente devolutole quale ricavato netto del veglionissimo del 13 corrente.

Da TARCENTO

Nella Scuola professionale

(27). — Domenica 21 corrente nel Teatro Sociale di questo Comune riccamente addobbato per la circostanza con festoni, drappi e bandiere dai colori nazionali, venne fatta la premiazione degli allievi di questa Scuola Professionale che durante l'anno scolastico 1924-25 si distinsero per merito, volontà e disciplina.

Allorquando i battenti del nostro massimo furono aperti, il pubblico che si era addensato nelle vicinanze in attesa dell'ora fissata per la cerimonia, invase la platea e il loggione, mentre i signori, le signore e signorine invitate prendevano posto nella prima fila di palchi.

Sul palcoscenico accanto al tavolo degli oratori, notammo il Sindaco co. dr. di Montegnacco, l' Ispettore provinciale arch. Mosso, il rag. Gino Mosca, il Direttore della Scuola Professionale prof. arch. Rossi col corpo insegnante e molti altri dei quali ci sfugge il nome, mentre in fondo la bandiera della S. O. la bandiera delle scuole elementari, il gagliardetto del Fascio e le bandiere degli altri sodalizi cittadini, rendevano agli occhi degli spettatori uno sfondo meraviglioso.

Alle ore 14.30 fra la viva attenzione del pubblico il rag. Mosca, presidente del Consiglio direttivo della Scuola Professionale nonchè assessore della Pubblica Istruzione per le scuole del Comune, si levò a parlare. Prima ringraziò il Sindaco, le rappresentanze e il numeroso pubblico che con il loro gentile intervento avevano resa più austera la cerimonia. Poscia accennò allo sviluppo della Scuola Professionale negli ultimi tempi, facendo rilevare l' importanza raggiunta da detta scuola con l' ultima classifica ricevuta dall' Ufficio Provinciale per l' Istruzione Professionale di stanza a Udine che essa elevata alla pari delle prime scuole professionali libere del Friuli. Parlò dei benefici che reca detta istituzione ai figli degli orfani che la frequentano, riuscendo a dimostrare colla sua facile e convincente parola, come da una buona preparazione tecnica nel campo delle industrie e del commercio, dipende l'avvenire della nostra amata Italia nel consesso del mondo civile e commerciale.

La fine del discorso fu coronato da frenetici applausi.

Subito dopo prese la parola l'arch. prof. Rossi direttore della scuola in parola, il quale, colla sua competenza in materia di lavori professionali, fece la storia della scuola dal suo inizio ad oggi rendendo benemeriti dell'opera sinora svolta gl' insegnanti che sono alle sue dipendenze. Passò quindi a parlare di tuttociò che la scuola si prefigge raggiungere nell'avvenire, esortando i giovani di questa cittadinanza a frequentare compatti la scuola stessa dimostrando come dalla capacità suddividuale degli uomini, dipende il benessere singolare e della collettività.

Anche il discorso del prof. Rossi fu accolto da frenetiche ovazioni.

Immediatamente dopo fu iniziato l'appello dei premiati. Si resero meritevoli i giovani:

I.o Corso: Calligaro Sergio, menzione onorevole di primo grado — Pez Lino, diploma di secondo grado — Toffoletti Mario, diploma di secondo grado — Malobetti Roberto, diploma di primo grado con medaglia d'argento — Rachelich Ettore, diploma di primo grado medaglia d'argento e con meriti speciali.

II.o Corso: Mattioni Emilio, diploma di secondo grado — Favretti Celidonio, diploma di secondo grado — Urli Luigi, diploma di secondo grado — Vettor Otello, diploma di secondo grado — Urli Aldo, diploma di primo grado — Grillo Antonio, diploma di primo grado e medaglia d'argento — Puppati Giuseppe, diploma di primo grado e medaglia d'argento e con meriti speciali.

III.o Corso: Barbetti Giovanni, diploma di secondo grado — Del Fabbro Lino, diploma di secondo grado — Anzil Giacomo, diploma di primo grado — Muzzolini Jordan, diploma di primo grado — Toffoletti Everardo, diploma di primo grado con medaglia d'argento — Bernardi Antonio, diploma di primo grado e medaglia d'argento e con meriti speciali.

III.o Corso Superiore, Licenziati: Venuti Domenico con menzione onorevole di primo grado — Dordolo Elio diploma di secondo grado — Liussi Olivo, con diploma di primo grado e medaglia d'argento e con meriti speciali.

La festa terminò al Centrale ove in un salone di quell'albergo con diversi invitati brindarono alle maggiori fortune della nobile istituzione.

Da PONTEBBA

Le grandi gare odierne di "Sci,,

(27). — Abbiamo già pubblicato l'attraente e interessante programma delle gare di « Sci » che si svolgeranno domani domenica sui campi di Val del Gleris a un'ora da Pontebba. Vi parteciperanno 180 sciatori appartenenti a tutti gli Sci Club della Regione Giulia, a tutte le nostre gloriose Brigate di stanza nella Regione, ai Reggimenti Alpini, alle Legioni della Milizia, per disputarsi il primato ambito, per la conquista dei titoli di campioni regionali.

Uno stuolo di autorità civili e militari presenzierà alla gara, che, se anche non favorita da abbondanza di neve e comodità di percorso, riuscirà nondimeno imponente. Il numero delle iscrizioni (esattamente centottanta) è sicura garanzia per un ottimo successo, giusto coronamento alla fatica degli sciatori della S.U.C.A.I. Il percorso della gara comprenderà due giri della Valle del Gleris, circa 15 chilometri. La neve sul percorso è sufficiente. Gli spettatori, inoltrandosi nella valle, troveranno campi adatti alle loro esercitazioni. Il traguardo si raggiunge in poco più di un'ora di comoda mulattiera da Pontebba. I premi di cui sono dotate le gare, aumentano sempre. I più ambiti sono pervenuti da parte di S. M. il Re, dall' Ispettorato delle Truppe Alpine, dal Ministero della Guerra, dai Prefetti di Trieste e di Udine, dal Comune di Trieste e dalle consorelle regionali. Anche la Sezione di Udine dell'A. N. A. ha offerto uno splendido dono. Il 2.o Reggimento Artiglieria da Montagna ha donato un « bob » completo ed altri premi sono pervenuti anche al nostro Comitato locale.

Ieri sera, dalle 21, in poi fu proiettata nella sala del palazzo Municipale la superfilm « Le meraviglie dello sci ». Domani, alle 13, nella medesima sala, seguirà il banchetto ufficiale, offerto dalla S.U.C.A.I. a tutte le autorità militari e civili intervenute alla manifestazione. Nella medesima sala, alle 15, avrà luogo la solenne premiazione di tutti i concorrenti alla presenza delle autorità.

Si chiuderà con questa premiazione la grande giornata sciatoria.

BENEFICENZA

Nella luttuosa circostanza che ha colpito l'amico carissimo cav. Francesco Bierti, ad onorare la memoria della compianta sua genitrice, al locale Asilo Infantile offrono:

Umberto Cancianini L. 10 — Micossi rag. Aristide, 1 0 — Schiavi Diego, 10 — Arturo Agolzer, 10 — Cilloni Achille, 10 — Barbaro cav. Ciro, 10 — Buliani Rodolfo, 10 — signorina Buzzi Alice, 10 — Volonteri rag. Fioro, 10 — N. N., 20 — Marta Cesare, 10 — Favaretti Ottavio, 10 — Bonacconsa Oreste, 10 — Falecchini ing. Luigi, 10.

Allo stesso scopo benefico il signor Paoletti sottocapo dell' Ufficio postale di Pontebba ad onorare la memoria del papà dei recenti Istriani Senat. Attilio Hortis L. 10.

Da GEMONA

FUNEBRI PECCOL

(27). — Giovedì 25 corrente decedeva improvvisamente, colpito da paralisi, il signor Dionigi Peccol gettando nello strazio la sorella Sofia, con la quale conviveva, che cinque anni or sono perdeva il fratello Eugenio vittima del disastro ferroviario di Reana.

Stamani sono seguiti i funebri che, per imponenza e per concorso di popolo, saranno riusciti di sollievo e di lenimento al dolore che ha ricolpito la famiglia Peccol.

La bara posava in una carrozza di prima classe adorna delle ricche corone della sorella, dei parenti e degli amici. Reggevano i cordoni il Commissario cav. Castellani, il segretario cav. Rossini, il dott. cav. Liberale Celotti, il Direttore del Cotonificio Morganti signor Salmoiraghi, il geom. Sabidussi I. Brunetti.

cino, il segretario di Pontebba signor

Precedevano la bara il Cristo con la Confraternita, i bambini dell'Asilo, gli Esploratori, belle corone portate a mano e il Clero.

Seguivano i parenti, i conoscenti provenienti dal Canal del Ferro, le Società « Pro Glemona », e l'« Operaia di M. S. e Istruzione », con le bandiere, i cittadini con molte autorità del luogo.

Dopo l'assoluzione della salma nel Duomo, il mesto corteo ha proceduto per il Camposanto.

Da CERVIGNANO

PER IL MONUMENTO A BATTISTI

(27). — Ad iniziativa dei Goliardi Cervignanesi hanno offerto ed inviato direttamente alla presidenza del Consiglio dei Ministri, lire 5 i signori: Malacrea Marino — Lovisoni Guido — Fonda Umberto — Malacrea Bruno — Fonda Mario — avv. De Rossignoli — Perozzi Luigi — Paolettig Donato — Lovisori Pietro — dott. Butazzoni — dott. Wracho — dott. Michielini — Fossati — Stachul — De Corti — Malacrea Giuseppe — Malacrea Mercede — Malacrea Giuliano — Malacrea Feruccio — Pinca Domenico — Piva Marino — Driussi Carlo — Stabile Virginia — Badocchi Francesco — Del Mondo — Michelutti Giuseppe — Cernutti Michele — Ponton — ing. Seravallo — Cernutti Enrico J Fonda Vittorio — Coassin Sergio — Lina ved. Lovisoni — dott. de Bartolomei — L. 10 D'Osvaldo A. — 10 avv. Boccini — 3 Brazzoni Ardemio

COMUNICATO

Il sottoscritto rende di pubblica ragione che non intende rispondere dei debiti che possa contrarre il di lui figlio Assalone Angelo non avendolo mai autorizzato a rappresentare il padre.

Brazzacco 27 febbraio 1926.

Assalone Desiderio fu Angelo

Iersera, alle 21, dopo lunga penosa infermità, sopportata con animo sereno e forte, spegnevasi, coi conforti di nostra religione, l'

Avv. Giuseppe Sabbadini

La sorella REGINA ed il fratello dott. FRANCESCO, assieme coi cugini, ne danno il triste annunzio, avvertendo che il funerale, modesto e senza fiori, come desiderato dal caro Estinto, avrà luogo alle ore 14 di domenica 28 volgente, partendo da Via Savorgnana 21.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 27 febbraio 1926.

Ieri alle ore ventidue, dopo breve malattia cessava di vivere munita dai conforti religiosi

Luigia Minotti ved. Chiurlo

Ne danno angosciati il doloroso annuncio i figli UMBERTO, ALICE in RUPIL e MARIA, i nipoti ELSA, SANDRO, ELDINA, la nuora MARGHERITA BISNAN, il genero GIUSEPPE RUPIL e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 15 partendo dall'abitazione sita in Piazzale Osoppo, 9.

Si dispensa dalle visite e non si mandano speciali partecipazioni

Udine, 28 febbraio 1926.

S. A. Cooperativa Mandamentale di Costruzione e di Lavoro con Sede in MANIAGO

Per il giorno 19 marzo 1926 alle ore 8 30 in Maniago, (Sala delle Scuole del Capoluogo) è convocata l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione.

2. — Relazione del Collegio dei Sindaci.

3. — Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1925.

La seduta sarà valida in osservanza delle disposizioni statutarie e a quelle di legge.

Il Presidente
Marcolina Livio

Avviso d' incanto

Si porta a pubblica notizia che alli 5 marzo 1926 alle ore 9 avrà luogo presso la PRETURA DI GRADISCA l' incanto in 11 lotti di un grande possesso comprendente palazzo signorile, case di abitazione, edifici industriali, bosco, terreni arativi e pascolo pel valore di stima complessivo di L. 2.038.594

Per maggiori informazioni rivolgersi alla BANCA d' ITALIA Sede di Trieste o Succursale di Gorizia

Da S. GIORGIO di NOGARO

L'orribile morte di una bambina

27. — Una raccapricciante disgrazia ha spento la bambina Lina Novello di Vittorio di anni quattro. La piccina è stata lasciata l'altra mattina in cucina con altri fratelli dalla mamma Marianna Pascoletti che si assentò per pochi minuti. Nel frattempo la piccola Lina si avvicinò al fornello per scaldarsi ma una favilla le incendiò le vesti procurandole gravissime scottature di terzo grado. La madre accorse subito tentando di salvare la bambina, ma purtroppo a nulla valsero le più amorevoli cure perchè le ustioni riuscirono mortali.

Da CORMONS

24.o REGG. FANTERIA - CORMONESE

oggi alle ore 15

27. — Domani, domenica, finalmente dopo di un mese di sosta forzata per inclemenza di tempo e dissidi fra enti dirigenti non composti, si giocherà in via Bancaria — se non ancora una gara di campionato — ma buona partita amichevole.

Ospiti dei locali granata, saranno i campioni militari italiani, gli invitti fanti del 24.o Fanteria, che ancor domenica perdevano per un onorevole 6-3 contro il Pro Gorizia.

La gara si presenta interessantissima quindi, perchè se il «team» militare può vantare robustezza, fiato e tecnica superiori alla Cormonese, questa forte di tutti i suoi elementi tirerà il match con il brio e la tenacia che le sono soliti, sicura com'è alle spalle del suo formidabile sestetto difensivo.

Si prevede folto concorso di pubblico, partita vivacissima e limitata vittoria dei fanti. Inizio alle ore 15 precise. I nostri scenderanno con questa formazione:

Cattarin — Ginover e Revelant II. — Nazzi (cap.), Memmo e Tavasani — Rigot, Perin, Revelant I., Tomadoni e Drius.

CINEMATOGRAFI

Con grande successo continua nel Cinema Italia la proiezione della colossale film «Nerone», dove sono interpreti principali Violette Merseaux, Sandro Salvini e Jacques Gretillat.

— Invece nel Teatro Comunale avremo per solo oggi la bellissima film: «La cavalcata della Morte». Giovedì a grande e generale richiesta avremo «Scaramouche» con Ramon Novarro, l'uomo più bello dell'intero mondo.

LISTA DEI GIURATI

di questo Comune

Alla Giunta distrettuale, di cui l'articolo 18 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 è stata approvata definitivamente la lista generale dei giurati di questo Comune che resta affissa per 10 giorni consecutivi da ieri alla porta di questa casa comunale e della R. Pretura di questo mandamento.

Coloro che credono di aver fondato motivo per contraddire alle decisioni della suddetta Giunta distrettuale, devono promuovere la loro azione innanzi alla Corte d'Appello entro dieci giorni da quella data, a termine dell'articolo 20 della legge suddetta.

Da FAGAGNA

BENEFICENZA

(27). — Alla locale Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti oblazioni per onorare la memoria della compianta signora Gonano Marianna ved. Burelli:

Avv. Leone D'Orlando L. 20 — Vidile Guglielmo, 10 — Famiglia co. Asquini, 100 — Baldoni Giuseppe, 10 — Zampa Achille, 10 — Zardini rag. Antonio, 10 — Tabacco Giuseppe, 10 — Famiglia Nigris, 10 — Grosso geom. Luigi, 10 — Battaglia Nicolò, 5 — Brunello Zanitti Giovanni, 5 — Zenoni Lamberto, 5 — Martinuzzi Pietro, 5 — Grillo dott. Umberto, 50 — Maria Gonano e Anna Asquini, 50 — Famiglia Cedolini, 25 — Ciani Senen, 5 — Baccino geom. Giuseppe, 25 — Fratelli Bulfoni, 5 — Famiglia Burelli, 200 — dott. Luigi Minini, 50 — Minini Giovanni, 30 — Angela e Pia Burelli, 5.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

UN TELEGRAMMA DI MUSSOLINI

al fascista Bianchini

(27). — (G. P.). Il Presidente del Consiglio ha fatto pervenire al signor Bianchini per l'avvenuta pubblicazione nel «Popolo d'Italia» della fotografia della sua numerosa prole in divisa fascista con il titolo «Le riserve del fascismo», il seguente telegramma:

«S. E. il Capo del Governo presa visione fotografia pubblicata dal «Popolo d'Italia» mi incarica esprimerle il suo vivo compiacimento — Segretario particolare: Chiavolini».

Ci rallegriamo con l'amico fascista per l'alto onore ricevuto.

GARA DI CALCIO

Domenica 28 corrente alle ore 14.30 nel campo sportivo della Madonna di Rosa si incontreranno le due squadre: Concordes di Motta e U. S. Sanvitese per il Campionato di III.a Divisione.

Da TRASAGHIS

COMPAESANO SUICIDA A MILANO

(27). — Dalla metropoli lombarda giunge una triste notizia. Il diciottenne Pietro Rossi di Luigi operaio allo stabilimento Cnelli a Seveso S. Pietro si è ucciso gettandosi sotto un treno in prossimità dello scalo.

In una tasca del suicida venne trovato un biglietto con cui il Rossi annunziava il suicidio scrivendo: «Ho ingannato, mentre a Roma ho un figlio di due mesi».

Nella lettera il Rossi dispone che tutti i suoi beni siano legati alla fidanzata alla quale chiede perdono, e termina così: «Viva il Duce, viva Sua Maestà la Regina, viva il Principe Ereditario».

Probabilmente il poveretto, che da qualche giorno dava segni di squilibrio mentale, si è soppresso in modo così tragico in un momento di maggiore esaltazione.

Da LATISANA

PRO CONGREGAZIONE DI CARITA'

(27). — In morte del compianto dott. cav. Alberto Marianini L. 1000 la famiglia del defunto — 400 famiglia Sidran Bol di Fossalta di Portogruaro — 100 famiglia prof. cav. Aldegano Marianini. Hanno versato L. 10: Samueli Elena — Piccotti eredi Giuseppe — Piccotti Domenico o Daniele — Azienda Polazzetto — Cirio Ugo — di Castions — Cirio Giacomo di Castions — Antonio Bertoli fu Luigi — Famiglia colonnello Torelli — Geom. Fanton Felice — Tagliafogno Maria — Minio Vincenzo — Zuzzi Zoe — Gaspardis Giuseppe — L. 50 dott. Padovan. Hanno versato L. 100 famiglia Stroili Taglialegne cav. Antonio — Famiglia Bertoli Giuseppe, 100 — Caesi Diego, 20 — Zuzzi dott. Leonardo, 25 — comm. Luigi avv. Borgomanero, 25 — Famiglia Fattroni Emma, 25 — Tami dr. Ascanio 10 — Hanno versato L. 5: Orlandi Giuseppe, Orlandi O., Orlandi Nino — Ambrosio Domenico — Bonino Carlo — Rutter Antonio — Anastasia Pietro detto Picus — Bassello Giovanni di Castions — Famiglia Colonna Girolamo — Zanelli Bernardo — Geom. Samuelli Aldo — Geom. Gnesutta — Candido Pittoni Antonio di Ronchis — Pividori dott. Giuseppe — Caneva Coriolano — 10 Tami cav. uff. ing. Silvio — 3 Bearzi Luigia — 5 Cupitò Michele — 2 Paolini Elmo — Cagnolini Caterina — Famiglia Zanini — Luigia Samueli.

In morte del signor Fantini Domenico hanno versato L. 5 Orlando Orlando — 3 Fratelli Pascotto — 2 Zanelli Antonio.

In morte di Bertoli Giovanni hanno versato L. 100 — Anna Bertoli Marianini — 10 Cassini Diego — Comand Ada — Azienda Polazzetto — Hanno versato L. 5 famiglia Ambrosio Giustiniano — Famiglia Giuseppe Gaspardi — Bonino Carlo — Orlandi Giuseppe — Rutter Antonio — Orlando Orlandi — Orlandi Nino — Famiglia Picotti Giuseppe — Famiglia Colonnello Torelli — 3 Bearzi Luigia — 3 Marin Maria — 2 Caneva Coriolano — 2 Fratelli Pascotto Samuelli Margherita.

Da PERCOTTO

UNA GRANDE MOSTRA BOVINA

con ricchi premi

(27). — Il giorno 17 marzo antivigilia della rinomata fiera annuale di S. Giuseppe avrà luogo in Percotto una grande Mostra bovina intercomunale a premi in base al presente programma:

Categoria A.: Vitelli da 6 mesi a 1 anno premio di primo grado, L. 150 — di secondo grado, L. 100 — di terzo grado, L. 50 — di quarto grado, L. 30.

Categoria B.: Vitelle da 1 a 2 anni: premio di primo grado, L. 200 — di secondo grado, L. 150 — di terzo grado, L. 100 — di quarto grado, L. 50.

Categoria C.: Giovenche da 2 a 3 anni, gli stessi premi assegnati alla categoria B.

Categoria D.: Vacche da 3 a 6 anni: gli stessi premi assegnati alla categoria B.

Categoria E.: Torelli da 6 a 14 mesi: gli stessi premi assegnati alla categoria B.

Oltre i premi in denaro verranno assegnate anche menzioni onorevoli per ogni capo bovino che sarà presentato. Alla Mostra verranno inoltre consegnati ai conducenti altrettanti buoni coi quali concorrerà al sorteggio di nuovi premi in denaro.

La giornata sarà rallegrata da uno scelto programma musicale.

:: CRONACA UDINESE ::

Il Fascismo in Friuli

La risposta di A. Mussolini all'on. Moretti

Riproduciamo quanto Arnaldo Mussolini ha scritto ieri nel «Popolo d'Italia» sulla situazione del Fascismo in Friuli»:

«In seguito all'articolo di prima pagina pubblicato ieri su questo giornale dal titolo «Ottimismo con misura», e contemporaneamente a molte altre voci di consenso e di plaudente solidarietà, il nostro Direttore ha ricevuto, ieri stesso, dall'on. Moretti, il seguente telegramma che, superando ogni ragione di legittimo risentimento per la forma non certo cortese, pubblichiamo di buon grado integralmente:

«ARNALDO MUSSOLINI - MILANO — Gradirei mi fossero specificate le riserve espresse nel vostro articolo odierno. Dubito che persone interessate alla conservazione della vecchia situazione locale abbiano carpito la buona fede, fornendovi elementi falsati ad arte. Sarebbe stato opportuno, fra uomini di fede, vagliare serenamente e severamente le notizie prima di esprimere apprezzamenti che prestandosi ad interpretazioni diverse possono portare un gravissimo danno alla compagine del Partito. — Il Commissario per il Friuli: MORETTI».

Il nostro Direttore ha subito risposto con questo chiaro ed esauriente dispaccio:

«On. MORETTI
Commissario Fascista
UDINE

Avendo vissuto dieci anni nel Friuli, conosco lo spirito politico, il temperamento saggio, la serena fermezza della nobile popolazione friulana. Il Fascismo ha operati miracoli abbattendo le vecchie consorterie del popolarismo bassamente demagogico e il più nero clericalismo della vecchia scuola, settario ed antinazionale. Vigilare contro il possibile ritorno delle forze oblique è dovere assoluto. Le mie riserve si riferiscono alla facilità odierna di individuare il nemico tra coloro che alla Patria ed al Fascismo hanno dato azione e pensiero. Il Friuli è una provincia complessa nella quale il gioco politico non può immiserirsi nelle polemiche astiose e limitarsi all'espulsione di vecchi provati fascisti. Nessuno ha carpita la mia buona fede, mentre io ho sempre consigliato di saper tacere, obbedire, quanto più l'obbedienza costa sacrificio.

Mi auguro che l'opera vostra di Commissario sappia condurre alla tranquillità operosa i fascisti friulani che, tenaci nella loro fede, avevano portato la provincia tumultuosa della guerra e del dopo-guerra alla concordia feconda, in umiltà, in silenzio, senza chiedere plausi, senza sollecitare favori, fieri del loro compito sacro di vedette vigilanti sul confine. Una «riserva» non è indisciplina; un apprezzamento non porta alcun danno e non pregiudica la compagine del Partito.

Per ragioni evidenti non parlo di persone. Mi limito ad una quistione di principio, di logica, di equità, certo di trovare risonanza nel vostro spirito equanime di fascista e di Commissario.
— — *ARNALDO MUSSOLINI».*—

Croce di guerra

Il Bollettino Militare Ufficiale porta la determinazione ministeriale N. 190-486, in data 24 agosto u. s. con la quale è stata conferita la Croce al merito di guerra al militare in congedo Lodolo Vidussi di Angelo, nostro egregio concittadino, il quale si distinse nei fatti d'arme sul Monte Grappa nel 1917, sul Monte Tomba, di Fenera, di Asolone e di Col Beretta, facendo parte del Battaglione Courmayeur del 3° Reggimento Alpini.

All'egregio signor Vidussi vive congratulazioni per il meritato riconoscimento del dovere così valorosamente compiuto nella grande guerra di redenzione.

Per la grande fiera pasquale di beneficenza

Il Presidente del Comitato organizzatore della Grande Fiera pasquale di beneficenza, barone gr. cr. Elio Morpurgo ha diramato alle Associazioni, Enti, Personalità, ecc. la seguente circolare:

«Sempre animati dal miraggio di seguire una benefica tradizione, che si è andata affermando e imponendo nella coscienza della cittadinanza udinese, i tre provvidi Istituti: «Congregazione di Carità», «Scuola e Famiglia» e «Società Protettrice dell'Infanzia», rinnovano anche quest'anno, per la ricorrenza pasquale, la GRANDE FIERA DI BENEFICENZA, chiamando a compartecipare, in una parte degli utili, le patriottiche Istituzioni: «Orfani di guerra di Udine», «Associazioni Madri e Vedove di Guerra di Udine», «Società Reduci e Veterani di Udine».

«Con questa nobile gara di solidarietà fraterna, il Comitato si ripromette di venire largamente in aiuto dei vecchi indigenti, dei bimbi miseri e derelitti, degli orfani e delle vedove di guerra: di quanti in una parola, hanno bisogno e diritto di vedersi stesa una mano amorevole e soccorritrice, col tramite dei benefici Istituti menzionati.

«Ma perchè questa Fiera possa riuscire — come sempre per lo passato — degna del popolo nostro civilmente evoluto e patriottico, e del nobilissimo scopo che si propone, occorre che da tutti i cittadini, privati ed Enti pubblici — ci venga lo spontaneo e cortese contributo di un'offerta la maggiore possibile.

«Certi che la S. V. Ill.ma vorrà indubbiamente contribuire alla buona riuscita di questa Festa della Carità, Le esprimiamo fin d'ora i sensi della più viva gratitudine.

Il Presidente: E. MORPURGO».

L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni agricoli

nelle nuove provincie

Da domani, 1° marzo, entra in vigore nelle nuove Provincie l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura e il Ministero dell'Economia Nazionale ha disposto che la Cassa Nazionale Infortuni è competente all'esercizio dell'assicurazione predetta in tutti i territori annessi, invitandola perciò a provvedere senz'altro a gestire tale assicurazione a decorrere dal 1° marzo a tutti gli effetti di legge.

La Cassa Nazionale Infortuni, nella piena efficienza dell'organizzazione amministrativa e sanitaria largamente decentrata anche nelle nuove Provincie, dove ha gestito in regime di esclusività l'assicurazione per gli infortuni nelle industrie per il Trentino l'Alto Adige e Fiume ha già tutto disposto perchè la nuova provvidenza sociale con la data prefissa abbia piena attuazione, oltre che nei territori suddetti, anche nelle provincie di Trieste, Pola e Zara.

Denuncia dei nuovi amministratori e di altri mutamenti

nelle Società e Ditte Commerciali

La Camera di Commercio avverte le Ditte e Società commerciali che esse sono obbligate per legge a denunciare alla Camera non solo la loro costituzione o l'inizio dell'esercizio commerciale o industriale, ma anche le eventuali modificazioni nel loro stato di fatto o di diritto (mutazione, recesso o esclusione di soci; cambiamenti della ragione sociale, della sede o dell'oggetto della Società, o dei soci che hanno la firma sociale; riduzione, aumento o reintegrazione del capitale, ecc.) o la loro cessazione o scioglimento.

La denuncia alla Camera deve avvenire «entro 15 giorni» dalla costituzione della Società o dall'inizio dell'esercizio, oppure dalle avvenute modificazioni o dalla cessazione dell'azienda.

Per gli inadempienti a tale obbligo sono comminate pene pecuniarie sino a lire ottocento.

Prodotti agrari e sostanze di uso agrario

Repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio

La Camera di Commercio ha curato la ristampa del R. Decreto Legge 15 ottobre 1925 N. 2033 relativo alla repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari.

Gli interessati potranno farne richiesta alla Segreteria della Camera.

Autocarri adibiti al trasporto di persone

La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente circolare del Circolo d'Ispezione delle Ferrovie, Tramvie e Automobili in Trieste:

«Come è noto, a norma degli articoli 27 e 28 del R. D. 30 dicembre 1923 N. 3283, gli autocarri collaudati per trasporto di merci, e per i quali sia stata pagata la tassa di circolazione stabilita per tale categoria di trasporto, possono, nei casi previsti dell'articolo 27 anzidetto, essere adibiti al trasporto di persone in base a speciali permessi delle Intendenze di Finanza da rilasciarsi previo assenso dell'Autorità politica e nulla-osta del competente Circolo Ferroviario d'Ispezione.

Nell'intento di semplificare, facilitandola, la procedura per il rilascio di tale nulla-osta, senza venir meno alle finalità della legge, il Ministero dei Lavori Pubblici ha emanato una disposizione, che si concreta nei due seguenti punti:

1) I possessori di autocarri, che intendono fruire della concessione prevista dai sopra mentovati articoli 27 e 28 del R. D. 30 dicembre 1923, N. 3283, debbono richiedere l'accertamento della efficienza degli autocarri stessi al trasporto di persone ai competenti Circoli Ferroviari, i quali provvederanno a rilasciare agli interessati appositi certificati che avranno la validità dai Circoli ritenuta necessaria in relazione alla efficienza degli autocarri, ma non oltre l'anno decorrente dalla data del rilascio. Tale certificato dovrà essere annesso alla licenza di circolazione e con questa esibito, insieme al permesso dell'Intendenza di Finanza, alle richieste di funzionari od agenti. Nel richiedere l'accertamento di cui sopra, gli interessati dovranno presentare ai funzionari di questo Circolo, nella sede, o dovunque i funzionari stessi si rechino, quando abbiano la possibilità di compiere il ripetuto accertamento, gli autocarri provvisti regolarmente non solo di tutto ciò che generalmente è stabilito per la circolazione, e cioè dei meccanismi in efficienza, con speciale riguardo al perfetto funzionamento dello sterzo, di ciascuno dei due freni indipendenti, dei parafanghi, della tromba, e dei fanali, ma anche della attrezzatura richiesta per il trasporto di persone, e cioè di panche fisse, di un sistema per fissare sicuramente le sponde, anche quella posteriore, di una scaletta di accesso con un mezzo di appoggiarsi con le mani, e di quanto altro si credesse opportuno.

2) Il nulla osta dei Circoli per ogni singola gita servirà ad accertare che tali gite non costituiscono concorrenza ad autoservizi regolarmente concessi e potrà essere trascritto di volta in volta in calce alla domanda, che gli interessati devono presentare alle Intendenze di Finanza a norma dell'art. 28 sopra menzionato o comunicato direttamente all'Intendenza di Finanza competente, anche in via telegrafica, qualora sussistano speciali condizioni di urgenza.

Il Direttore del Circolo
G. Fornari».

Facilitazioni per il pagamento della tassa automobilistica

La R. Intendenza di Finanza del Friuli comunica:

Il Ministero delle Finanze consente sia accordato la detrazione di due dodicesimi ai possessori di autoveicoli, che paghino la tassa dopo la fine del corrente mese di febbraio, acquistando immediata facoltà di circolazione.

Società di mutuo soccorso fra barbieri e parrucchieri

Domani, lunedì, 1° marzo, seguirà la assemblea generale dei soci della Società di Mutuo Soccorso fra Barbieri e Parrucchieri, che avrà luogo nei locali dell'«Albergo al Telegrafo», alle 10.30 per trattare i seguenti oggetti:

Lettura dell'ultimo verbale — Approvazione del Bilancio 1925 — Comunicazioni — Ripristino Sezione Cassa Prestiti.

I dirigenti dell'Istituzione, confidano in un numeroso intervento di soci.

Un Commissario straordinario per la Federazione Combattenti

Sappiamo che la Commissione governativa reggente l'Associazione Nazionale Combattenti, ha inviato a Udine il cav. E. P. Tonini capo dell'Ufficio Stampa del Comitato Centrale, quale commissario straordinario per la Federazione Friulana.

NEL FASCIO FEMMINILE

Una lettera della Presidente dimissionaria

La contessina Elisa de Puppi che con tanto e così fervido entusiasmo ha capeggiato il movimento fascista femminile nella nostra città e nell'intera Provincia ci invia la seguente lettera aperta «Ad una fascista»:

«Gentile Signora,

La ringrazio per la Sua lettera. Mi scusi, ma Lei non mi ha capita. Per il nuovo Statuto del Fascio Femminile, in vigore da quasi un anno, il Direttorio doveva essere composto soltanto da una Segretaria (Presidente), da una vice-segretaria e dalla cassiera segretari di amministrazione. La segretaria-presidente aveva il diritto di nomina per le Capogruppo e fui «io» a nominare lei e le altre capogrupo.

Avendo io date le mie dimissioni l'assemblea doveva riunirsi e nominare con votazione segreta il nuovo Direttorio e la presidente, a sua volta, aveva il diritto di mantenere le capogruppo o di sostituirle.

Quindi lei, come le altre, per forza di statuto, dovevano ritenersi scadute.

Questo dal lato «statutario».

Dal lato morale, poi, io non ho «mai» inteso che nessuna delle fasciste fosse solidale con me; anzi, se ben si ricorda, «le ho pregate» di rimanere per non sciupare la bella compagine del Fascio Femminile, «creatura mia», che io amavo più di me stessa, creatura per me santificata dalla morte tragica della mia povera cognata Maria, fascista di fede e di entusiasmo, nel giorno stesso della fondazione.

Finora io non ho avuta nessuna comunicazione ufficiale che le mie dimissioni (irrevocabili) sieno state accettate. Non faccio commenti su questa mancanza di correttezza fascista.

A lei i miei migliori saluti.

Elisa de Puppi».

Per il Monumento a Cesare Battisti

Società Dante Alighieri

Settimo elenco della sottoscrizione per il monumento da erigersi a Bolzano italiana al martire Cesare Battisti:

Zuccheri Giuseppe, chimico farmacista L. 20 — Marcolini Pietro L. 10.

Hanno versato lire 5: Beretta co. Guido — Beretta co. Adele — Beretta co. Maria — Beretta co. Rodolfo — Beretta co. Filomena — Conti Luigi di Giuseppe — Cattaruzza Daniele — Cattaruzza Alberto — Cattaruzza Aldo — Corradini Monaco nob. Ettore — Santin ingegnere Giovanni.

Raccolte a mezzo della «Patria del Friuli»: Funzionari dell'Amministrazione della Provincia del Friuli L. 22 — Angelina di Varmo Salvadori e famiglia L. 50 — Comitato festeggiamenti entrata Parroco di Ragogna L. 20 — Impresa G. Tonini e Figli L. 20 — Moschioni Luigi e Menazzi cav. Mario L. 10 ciascuno.

Hanno versato lire 5: Della Rovere cav. avv. Gio. Batta — Angelina Brascuglia Measso — Measso Antonietta — Pelizzo Giovanni — Emma Rubini ved. Marcotti — Ronzoni Italico — Menazzi Enrico — Pozzo dr. Antonio — Chiaruttini dr. Giovanni — Morelli de Rossi Giovanni — Morelli de Rossi Antonino — Morelli de Rossi Mario — Pecile cav. Attilio — Maria Pecile Peteani — Pecile Mario — Mobilificio Sello Giovanni — Dal Forno Giovanni — Antidicola cav. Guido — Centazzo avv. Giacomo — Colonnello cav. Luigi Basta d'Affitto.

Totale L. 3027.

Valentino Piccoli

Valentino Piccoli parlò ieri sera alla Scuola dell'Università Popolare su «Il Crepuscolo della fantasia».

Bella veramente fu questa conferenza, di cui tenteremo dare una pallida idea riassumendola sul numero di martedì.

Non assisteva numeroso pubblico, ma fu forse un bene. Le persone che erano riunite nella sala conoscevano certamente la spontanea e vivida poesia con cui Valentino Piccoli sa avvincere gli spiriti di lettori ed ascoltatori ed erano venute come ad un ideale convitto.

Dalle parole dell'oratore si sprigionò intensa e profonda una ideale e reale forza di vita: fu come il vento d'irrompente primavera e come il nascosto fervido senso dell'essere che perennemente risorge dallo spirito umano dopo i periodi tristi o travagliati e libero e ardente riconduce gli uomini alle grandi ed alle vere idealità.

La conferenza del Maggior Vidoni

Domani sera, lunedì 1° marzo, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il maggiore cav. G. B. Vidoni terrà una conferenza su «La battaglia di Adua».

L'ingresso è libero e la sala sarà riscaldata.

***

La Società Reduci d'Africa fa vivo invito ai soci e non soci delle guerre di Eritrea di intervenire a questa interessante conferenza. A rendere più solenne la cerimonia, si prega di intervenire con le decorazioni conseguite nelle campagne eritree.

Messa in suffragio
dei Caduti per la Patria

La locale Sezione Madri e Vedove fa presente ai propri soci che lunedì 1° marzo sarà celebrata, come di consueto, alle ore 9, nella Chiesa di S. Giacomo, la Messa in suffragio dei Caduti per la Patria.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina al consommé - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Risotto alla friulana - Scaloppe di vitello - Contorno.

Romanzetto d'amore finito male

Una distinta signorina della nostra città conobbe un giorno un giovanotto e, quando due giovani di sesso differente si conoscono e hanno occasione di scambiare la parola, salta spesso fuori dalla scatoletta a sorpresa dell'amore, quel pupattolo birichino ch'è Cupido. Per la signorina e pel giovanotto, Cupido riserbò le sue freccie che scoccarono colpendo l'infallibile bersaglio. Così tra i due s'intessè l'intreccio roseo degli amorosi sensi e il giovanotto ebbe ospitalità in casa della bella.

Lui, si presentò per Giuseppe Modotti di anni 25, ricco commerciante in vini proprietario di un ben fornito magazzino fuori porta Grazzano. Il partito dunque non era disprezzabile. In una delle sue visite in casa della signorina, il giovane commerciante seppe di un bollettino del Monte ove era stato depositato un ricco oggetto d'oro.

— Ma si figurino! — esclamò il giovanotto — non bisogna lasciare ciò in pegno. Penso a me il bollettino e provvederò senz'altro al ritiro dell'oggetto... Oh, niente ringraziamenti... E' mio dovere!

Le franche parole del sedicente Modotti ebbero per effetto la consegna a lui della bolletta. Ed ora cominciano i guai. Da quel giorno nessuno si fece più vivo. Il Modotti era scomparso. La sventurata signorina, col cuore in tumulto, non potè che sfogare la sua rabbia e la delusione con qualche lacrimuccia. Il resto pensò la polizia giudiziaria della nostra Questura.

Il commissario avv. Marotta coi suoi agenti seppe che il rispettabile giovanotto non si chiamava Bepi Modotti, ma bensì Giuseppe Sperino di Luigi, abitante a S. Osvaldo, non era commerciante di vini, ma un modesto metallurgico occupato alle ferriere.

Egli tentò vendere la bolletta ad un orefice di via Vittorio Veneto ma, non avendone fatto nulla, disimpegnò con 200 lire i gioielli e si dimenticò di riportarli alla famiglia della signorina.

Questa gherminella in cui la poesia dell'amore ha soggiaciuto alla presa della più ruvida realtà, ha privato lo Sperino della libertà perchè gli agenti lo hanno tratto in arresto.

Severino Monino al penitenziario di Fossombrone

Il 27 novembre 1924, la nostra Corte d'Assise condannava Monino Severino di Ceresetto ad anni 19 e mesi uno di reclusione perchè colpevole di omicidio consumato in Ceresetto dopo una notte di divertimenti, come a suo tempo diffusamente fu riferito, il giorno 8 maggio 1925 il Tribunale condannava lo stesso Monino ad anni 3 e giorni 5, col condono di due anni, per lesioni.

Severino Monino è stato ora destinato a scontare la pena di anni 20 e mesi 6 nel penitenziario di Fossombrone, ove sarà tradotto in questi giorni e donde sarà dimesso nel 1944.

Ah, quella bicicletta!

Ieri certo Silvio Torossi da Trivignano lasciò per pochi minuti la propria bicicletta nell'atrio del Tribunale. Di ciò approfittò tal Natale De Piero fu Angelo d'anni 51 da Cordenons, il quale si prese la bicicletta allontanandosi verso via Manin. Il Torossi lo rincorse a tempo e lo fermò. Il poco veloce De Piero è stato velocemente spedito alle carceri.

Arresti

I carabinieri hanno operato l'arresto delle seguenti persone:

Bortolotti Umberto di Giovanni di anni 22, girovago, il quale risultò colpito da tre mandati di cattura per furto; Giovanni Bellini nativo da Trieste di anni 19 e Antonio Coccancich di Cividale di anni 28, per misure di Pubblica Sicurezza.

La P. S. ha tratto in arresto l'altra notte presso porta Aquileia, Cristiano Roveretto d'anni 28 da Zovello, perchè in possesso di un rasoio.

Un piede sfracellato

Ieri mattina alle 11 il ragazzo Luigi Toniutti di Giovanni abitante in Cissis, trovandosi nei pressi della stazione del Tram di S. Daniele, volendo attraversare il binario mentre giungeva il tram, non fece a tempo e rimase investito a un piede.

Fu prontamente soccorso e il signor Ruggero Covra offrì la sua automobile con la quale il ferito fu trasportato all'Ospedale, dove il dott. Penasa lo visitò e lo fece accogliere d'urgenza, essendogli stato riscontrato lo sfracellamento del piede sinistro. Salvo complicazioni, guarirà entro 40 giorni.

Un furto

L'altra notte ignoti penetrati nel pollaio del vigile rurale Luigi Sartori abitante in via Monterotondo, rubarono nove galline. Il furto è stato denunciato.

Echi del Veglionissimo Azzurro

La Sezione Combattenti ed il Comitato della «Dante Alighieri» vivamente ringraziano il Comitato del Veglionissimo Azzurro, per il riparto dell'utile netto, versato in lire L. 3000 ai Combattenti e L. 1058,25 alla «Dante Alighieri».

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora Caterina Rossi ved. Marcuzzi: Ermes ed Aristide Caneva L. 10 — Agnoli cav. rag. Mario, 10 — Gio. Batta Clapiz, 5.

Per onorare la memoria della signora Elisa Nievo ved. Zozzoli: Francesco Faleschini L. 5 — Famiglia Sacchetto lire 10.

Per onorare la memoria della co. Elena Ottelio ved. di Colloredo Mels: Giovanni Pagnutti L. 10.

Per onorare la memoria del signor Gino Turco: Fam. Quirino Colutti, 10.

Famiglia Candotti, nel secondo anniversario della morte del suo amato Adelchi L. 50.

Irma e Raffaello Bolzicco nel secondo anniversario della morte della signora Blotz Anna ved. Reccardini L. 10.

Per un triste anniversario: Maria Anderloni Moneghini L. 10 — Emilia Corona, 5.

La Commissione sentitamente ringrazia.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in Via Cavour e presso il comm. Ugo Zilli.

CRONACA SPORTIVA

Per il gran premio ciclistico «Città di Udine»

Venerdì si è riunito il Consiglio direttivo del Club Ciclistico Udinese.

Tra le varie e importanti deliberazioni il Consiglio diede mandato al signor Aldo Fabbro di far pressione presso la U. V. I. per la concessione alla nostra città della massima competizione ciclistica Regionale valevole pel Campionato Veneto da denominarsi «Gran Premio Città di Udine», corsa che avrà degna sede nella Capitale della guerra.

Deliberò inoltre di far ripetere il Campionato Friulano 1926-27.

La corsa per la «Coppa Piccilli» è già un fatto compiuto e si svolgerà il 4 aprile.

D'ordine interno della massima importanza, fu deliberata l'affissione presso il ritrovo sociale e presso la sede dell'elenco dei soci morosi. L'espulsione di detti soci avrà inizio col 15 marzo.

F. A.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
«Maestro Landi»

Ieri sera un numeroso e scelto pubblico presenziava alla serata di debutto della Compagnia del cav. Marazzini diretta artisticamente dal cav. uff. Alessandro Salvini.

E' stato presentato il nuovo lavoro di Giovacchino Forzano e Ferdinando Paolieri «Maestro Landi», dramma in tre atti dell'epoca 1830.

Il dramma si presenta come uno dei migliori lavori del Forzano; ad esso il Paolieri ha portato il contributo della sua vena poetica. Così tra l'intreccio snodato come può fare quel mago della scena che è il Forzano ed il dialogo e le situazioni sempre felici della trama il pubblico può godersi ed applaudire un'opera veramente degna del largo successo che la ha accompagnata fino qui.

Fra tutti gli interpreti che furono vivamente applauditi, alla fine e durante gli atti, furono fatti segno alla maggior approvazione il cav. uff. Alessandro Salvini ed il cav. Marazzini che diedero ai loro personaggi una interpretazione personalissima e degna di plauso. Bene anche la signora Gorinelli parte di Giuditta.

Quest'oggi alle ore 15.30 unica grande mattinata con «La Cena delle Beffe» dramma in quattro atti di Sem Benelli.

Questa sera alle ore 21 «Deburau» commedia in 4 atti e pantomima del celebre attore autore Sacha Guitry morto recentemente.

Cinema Concerto Moderno
L'ultimo dei Mohicani

Oggi domenica 28 febbraio avranno luogo le ultime visioni di questo spettacoloso capolavoro di avventure tragiche sensazionali in 4 parti, circa 2000 metri.

Ne è protagonista la celeberrima attrice americana Barbara Beaford, coadiuvata da altri valenti artisti che sostengono con ammirabile veridicità e naturalezza la parte loro assegnata.

Fuori programma si darà la comicissima americana in un atto: CAVOLFIORE DORATO. Apertura ore 14.30. Concerto orchestrale.

Cinema Teatro Eden
Oggi dalle ore 14 ultime repliche di MAMMA

Troppo si è parlato, si ha elogiato, si ha esaltato questo gioiello di sentimento umano, questo capolavoro di profonda umanità, ma non mai a sufficienza per far comprendere quanto di bello è incluso in questo grande dramma di vita intima.

MAMMA, ancora oggi vedrà lo schermo del Cinema Eden per le ultime repliche che avranno inizio alle ore 14.

Domani altra novità di grido; ma di carattere variato: première dell'importante film Paramount ANIME NEL TURBINE. Magnifica produzione di C. B. Da Mille il magnifico creatore dello indimenticabile film «I dieci comandamenti». Interpretazione sublime di ROD LA ROCQUE e RICCARDO CORTEZ artisti già noti ed ammirati in altri film Paramount.

ANIME NEL TURBINE, è la vita d'oggi, di ogni giorno che viene mostrata coi suoi turbini di apparente letizia, di frenetica vitalità; fin che il dramma angoscioso, avvincente scoppia improvviso. Visioni sublimi della vita d'oltre tomba trasportano il dramma in una atmosfera quanto mai suggestiva ed impressionante che fascia di sensazioni nuove e strane l'anima dello spettatore. — Imminente: UN MONDO PERDUTO.

Cinema Italia

Pubblico distinto a tutte le proiezioni di ieri sera del bellissimo capolavoro scritto dal celebre Alessandro Dumas (figlio) ed inscenato dal grande Genero Righelli LA SIGNORA DELLE PERLE. In questo capolavoro sono protagonisti: Vittorina Lepanto, Andrea Habay, Franz Sala, Giovanni Amore, Giovanni Schettini. Fuori programma esilarante comica interpretata da Fatty FATTY E IL RIBALDO. Oggi dalle 14 le ultime repliche. Domani MIMÌ FANFARA.

Cinema Teatro Cecchini
Trionfale, magnifico, eccezionale successo di
Ceneri di vendetta

Il successo che ha coronato la giornata di ieri per il Cecchini è stato un avvenimento; ambiente rigurgitante di pubblico scelto e distinto, e grandi manifestazioni di consenso al bellissimo programma CENERI DI VENDETTA che ben si può considerare uno dei più spettacolosi capilavori storici sino ad oggi eseguito per il cinematografo. Il soggetto meraviglioso intessuto sopra un dramma d'amore di conquista, di eroismo, trova larga e degna cornice nella maestosità della sceneggiatura, e per la grandiosità delle masse che agiscono in questa tragica ed impressionante visione di verismo.

L'interpretazione merita un elogio speciale perchè i protagonisti principali: Norma Talmadge e Wallace Berry hanno assolto un compito molto arduo, come è arduo l'opera d'arte rappresentata con successo che ha del trionfo.

CENERI DI VENDETTA viene ancora oggi proiettato dalle ore 14 unitamente alla comicissima americana COME ANDO' LA FACCENDA di Harold Lloyd.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE
Il furto dei muli a Palmanova

Il processo di ieri, l'ultimo della sessione, fu trattato in sede di Tribunale, essendo gl'imputati contumaci.

Presiede il cav. uff. Tomaioli assistito dai giudici cav. Serra e cav. Berretta; P. M. cav. uff. Guidorizzi; Cancelliere A. Volpe.

Accusati: Benvenuto Natale di Antonio di anni 37 e Terenzani Attilio di Valentino di anni 30 da Palmanova, sono imputati del furto di due muli dal deposito di Palmanova che avvenne la notte del 15 gennaio 1921.

Il fatto fu già pubblicato nel nostro giornale del 21 febbraio corrente che contiene il resoconto della causa per lo stesso reato, discussa il giorno precedente (imputato Angelo Zorzenon).

Il Terenzani è difeso dall'avv. Emilio Driussi e il Benvenuto dall'avv. Sartoretti.

Dopo udite l'esposizione del Presidente, le proposte del P. M. e i due difensori, la Corte pronuncia la seguente sentenza:

Benvenuto Natale è condannato a 4 anni di reclusione col condono di 3 anni e 9 mesi e deve perciò scontare ancora tre mesi; Terenzani Attilio è condannato alla reclusione per 3 anni e 4 mesi e L. 2500 di multa, rimanendo completamente condonata la pena restrittiva della libertà personale e la multa.

Vita commerciale
Fallimento

Con sentenza dell'altro ieri, il Tribunale ha dichiarato il fallimento della Società Cooperativa di lavoro di Nimis. Ha nominato giudice delegato l'avv. Nicola Serra, curatore provvisorio l'avvocato Pietro Castelluna.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al giorno 11 marzo, il termine per la presentazione dei titoli di credito all'8 aprile, la chiusura del processo verbale al 22 stesso.

Stato Civile
(dal 21 al 27 febbraio 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi 15; nati morti 2; nati esposti 2 — Femmine: nate vive 17; nate esposte 4.

Totale N. 40.

Pubblicazioni di matrimonio

Porcu Francesco usciere con Pizzolin Maria casalinga — Pelliciotti Urino impiegato con Parmegiani Cesira lasalinga — Michelini Enrico impegato con Scandola Raffaella impiegata — Silvestri Giovanni impiegato con Mongai Angela benestante — Zucco Bortolomeo ferroviere con Pecile Anna cuoca.

Matrimoni

Mindotti Roberto muratore con Rizzi Gemma operaia — Cosolini Carlo commesso postale con Chiavono Rosa casalinga.

Morti

Diani Lidia di Giuseppe di anni 1 — Paruzza Rosa di Paolo di mesi 6 — Fumolo Carvello Oliva fu Sebastiano di anni 79 casalinga — Chiappa Angelo di Bortolo di giorni 25 — Levis Umbertina di Renato di anni 2 — Gover Angelo di anni 45 bracciante — Bertuzzi Luigi fu Agostino di anni 73 pensionato — Pangon Ferdinando fu Antonio di anni 81 esercente — Zucconi Leonardi Luigia fu Giuseppe di anni 67 casalinga — De Maio Mario di Evaristo di anni 3 — Sabbadini Giuseppe fu Valentino di anni 73 avvocato — Murero Alessandro di Napoleone di anni 1 — Mantovani Paola di Emilio di anni 19 casalinga — Naccari Giovanni di Vittorio di anni 31 vetraio — Fabris Pietro fu Antonio di anni 69 esattore — Romanelli Pillinini Italia fu Ermacora di anni 66 casalinga — Celin De Biasi Luigia fu Gaetano di anni 56 casalinga — Modesti Rodolfo fu Giuseppe di anni 36 agricoltore — Turco Gino fu Luigi di anni 27 negoziante — Patat Bianchi Regina fu Francesco di anni 69 casalinga — Emberli Renato di mesi 10 — Orlando Coletti Emma fu Antonio di anni 27 casalinga — D'Angelo Elisa di Raffaele di anni 20 sarta — Peressoni Anna fu Gio. Batta di anni 55 possidente — Cantarutti Anna fu Antonio di anni 81 casalinga — Linda Luigia fu Leonardo di anni 41 casalinga — Volk Ignazio di anni 33 — Colautti Marco fu Pietro di anni 66 operaio — Marchiol Giacomo fu Pietro di anni 50 operaio — Barbetti Mattia fu Bernardino di anni 80 zolfanellaio — Zagato Beniamino fu Giuseppe di anni 45 calzolaio — Marzotto Teresa fu Angelo d'anni 83 casalinga.

Totale morti N. 32 dei quali N. 12 appartenenti ad altri Comuni.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 27 febbraio 1926

	ore 3	ore 14	ore 13
Pressione a 0°	763.0	762.8	764.0
[illegible]	774.4	774.0	775.3
Temperatura	7.1	11.4	8.8
Umidità (0-100)	84	64	84
Vento Direzione	SE	SW	calma
Vento Forza	deb.	deb.	
Nebulosità (0-10)	3	10	10
Stato del tempo	a. b.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 12,0
Temperatura minima: 6.2
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 785, sulla Russia Centrale.
Pressione minima: 753, sull'Irlanda.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati orientali; cielo in prevalenza nuvoloso; temperatura in lieve diminuzione.

I numeri del lotto
Estrazione del 27 febbraio 1926

VENEZIA	12	11	79	43	65
BARI	31	71	77	84	79
FIRENZE	54	46	16	22	9
MILANO	13	42	76	67	23
NAPOLI	61	67	27	53	78
PALERMO	70	50	61	71	80
ROMA	77	36	75	64	44
TORINO	56	38	36	73	32

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 190 a 185 — Granoturco giallo da L. 110 a 108 — Granoturco bianco da L. 105 a 103 — Cinquantino a L. 95 — Segala da L. 132 a L. 128 — Avena a L. 140.

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 66 — Radicchio da L. 180 a 250 — Insalata da L. 180 a 200 — Spinacci da L. 140 a 170 — Mele da L. 120 a 320 — Fichi secchi da L. 150 a L. 200 — Aranci da L. 120 a 180 — Noci da L. 380 a 500.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 43 a L. 42 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 38 a 37 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 36 a 39 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 32 a 34 — Erba Spagna da L. 44 a 50 — Paglia da L. 26 a 27 — Strame da L. 18 a 21.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 1 marzo — Azzano X, Morsano al Tagliamento, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, Vittorio, Pieve di Cadore.

Martedì 2 — Codroipo, Feltre.

Mercoledì 3 — Percotto, S. Giorgio della Richinvelda, Oderzo, Puos d'Alpago.

Giovedì 4 — Carvignano, Sacile, Portogruaro, Udine.

Venerdì 5 — Gemona, S. Vito al Tagliamento, Conegliano, S. Biagio di Callalta, Cormons.

Sabato 6 — Belluno, Motta di Livenza, Pordenone, S. Giovanni di Manzano, S. Giorgio.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

TRIESTE, 27. — (per telegrafo). Francia 91.50 — Londra 120.55 — America 25.80 — Svizzera 478 — Austria 349 — Berlino (marco oro) 5.90 — Romania 10.25 — Praga 73.70 — Spagna 349 — Jugoslavia 43.85 — Belgio 1175.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 70.
Consolidato 5 per cento 91.40.
Obbligazioni Tre Venezie 69.30.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi — dal 1° al 7 marzo p. v. — ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 380 per cento.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 15 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»